

# salute & famiglia **senza** *età*

N. 105 MAGGIO-GIUGNO 2021 EURO 4,00

**GREEN ECONOMY**  
Il biosacchetto

**EVENTI**  
Rsa del futuro

**KOS ACADEMY**  
Telemedicina

**PET: le ferie**  
a misura di Fido



**VACANZE  
COVID FREE**  
Vaccini, pass, scuola,  
esami... ripresa

Nelle tue ricette  
mettici passione,  
creatività, naturalità!

**HOPLA**  
**Veg & Bio**  
100% vegetale

TUTTO IL BUONO DEL VEGETALE,  
TUTTO IL BENESSERE DEL BIOLOGICO



**Cucina e Besciamella**, sono dei condimenti cremosi e delicati, completamente **privi di allergeni, senza glutine né olio di palma**. Tuoi alleati in cucina per realizzare tantissime ricette leggere e gustose.

Le **Bevande vegetali**, nei quattro gusti **Soia, Riso, Avena e Mandorla**, sono ideali da gustare calde o fredde in ogni momento della giornata. **Senza zuccheri aggiunti**, sono anche un ingrediente ideale per realizzare piatti dolci e salati.

**Una alternativa sana, leggera e gustosa!**

[www.hoplalbio.it](http://www.hoplalbio.it)

# in QUESTO NUMERO



**8 PRIMO PIANO**  
*Maturità, t'avessi preso prima!*



**14 L'INTERVISTA**  
*Rsa, affrontiamo l'evoluzione dell'anziano*



**16 EVENTI**  
*Può la RSA essere eccellenza Made in Italy?*



**18 UNIVERSITA'**  
*L'intelligenza artificiale al servizio della Medicina*



**20 COVID UE**  
*Pandemia: urge un sistema europeo della salute*



**22 COVID E TURISMO**  
*Si torna a viaggiare*



**26 COVID E VACCINI**  
*No ai brevetti sui vaccini: basterà per salvare il mondo?*



**28 MEDICINA**  
*Arriva il check-up post-covid: le Marche all'avanguardia*



**30 SOCIETÀ E FUTURO**  
*Investire in opere d'arte oggi: la garanzia di fare bene*



**32 GREEN ECONOMY**  
*Differenziata, bella storia*



**34 MONDO SANITÀ**  
*Chongqing: sanità al primo posto*



**36 DIGITALIZZARE**  
*Abilitare le piattaforme*



**Natalità  
In default  
Faremo  
la fine...  
dei topi?**

Il recente summit sulla natalità, tema con grossi problemi a livello italiano, dove le coppie non fanno più figli, ha destato interesse sia per i numeri forniti, davvero preoccupanti, sia per come è stato inquadrato l'argomento. Infatti illustri medici, dottori e scienziati hanno spiegato quali siano dal punto di vista sociale, sociologico e psicologico, le mutate condizioni della vita quotidiana che non consentono ormai di formare famiglie per così dire "tradizionali". Soprattutto in Italia. Alcuni esperti e politici poi hanno anche descritto il peggioramento della qualità della vita, che sicuramente incide quando pensiamo alla mancanza di occupazione, di un lavoro sicuro, di garanzie economiche minime per la sopravvivenza. Poi, a latere, sulle testate giornalistiche abbiamo visto pubblicare inchieste su chi realmente fa ancora figli nel nostro Paese, ossia quasi tutte le coppie di immigrati.

Non ho ascoltato programmi e soluzioni "intelligenti".

Da tutto ciò, ne consegue che la materia ha bisogno di approfondimenti, per così dire... culturali. Anzi epocali. Se è vero che il cambiamento dei ritmi di vita lavorativa ed economica sono stati deleteri, tanto da preoccupare molto le famiglie italiane per il proprio futuro, dall'altra parte si impone un ragionamento anche sull'effettiva validità di politiche per il sostegno alla famiglia che evidentemente o non sono sufficienti o sono fallimentari, in questi ultimi decenni. Il nostro domani ha scenari tragici: sempre più pensionati, sempre meno ragazzini, moltissimi disoccupati. E la tendenza è europea, senza dubbio. Anzi, occidentale.

Viene in mente però un'altra considerazione, altrettanto scientifica, da tenere nella giusta importanza. L'esperimento dei topini.

Proprio così: tanti anni fa alcuni scienziati hanno dimostrato che una colonia di topi, se abituati bene, senza il peso quotidiano della caccia al cibo o la guerra per la sopravvivenza, dopo una breve proliferazione, si "adagia" talmente alla bella vita, al benessere, al mangiare, che... non solo non procreano più ma si lasciano andare a quelli che noi chiameremmo "devianze", dalla pansessualità vanesia al cannibalismo (anche in abbondanza di cibo), che in relativamente poco tempo hanno causato l'estinzione dell'intera colonia anziché la sua rapida ascesa. Viene spontaneo domandarsi se allora il benessere raggiunto dall'Umanità è già abbastanza avanti da... preoccupare così tanto. Non so che segnale sia la pandemia. Ma sono sicuro che siamo ancora lontani dall'aver raggiunto il completo benessere di tutti.

Luca Guazzati  
l.guazzati@senzaeta.it



## ESSERE NEVROTICI AUMENTA IL RISCHIO DI SVILUPPARE IL PARKINSON

La malattia di Parkinson colpisce circa l'1-2% della popolazione anziana mondiale ed è la seconda patologia neurodegenerativa più comune dopo il morbo di Alzheimer. Seppur le cause non siano ancora note, gli scienziati ritengono che fattori genetici e ambientali contribuiscano alla sua insorgenza. Una nuova ricerca con partecipazione dell'Istituto per la ricerca e l'innovazione biomedica del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr-Irib) di Cosenza e l'Istituto per le bioimmagini e fisiologia molecolare (Cnr-Ibfm) di Milano, pubblicata su *Movement Disorders*, indica che anche il tratto di personalità "nevroticismo" è costantemente associato a un maggiore rischio di sviluppare la malattia di Parkinson.

"Il nevroticismo è stato collegato ai disturbi dell'umore e all'Alzheimer, ma ci sono meno studi sulla sua connessione prospettica con il Parkinson, disturbo degenerativo a lungo termine che causa un progressivo declino delle funzioni motorie e fisiche. Quando la malattia progredisce, il danno alle cellule nervose nel cervello provoca un calo dei livelli di dopamina che porta a sintomi come tremori, movimenti lenti, rigidità e perdita di equilibrio", spiega Luca Passamonti, primo ricercatore presso Cnr-Ibfm di Milano e neurologo presso l'Università di Cambridge.

## ROBERTO TOBIA ELETTO ALLA PRESIDENZA PGEU

Il segretario nazionale di Federfarma, Roberto Tobia, è stato eletto per il 2022 presidente del PGEU, il raggruppamento di cui fanno parte tutte le Federazioni degli Ordini dei farmacisti e le Associazioni nazionali delle farmacie europee. È la prima volta che un rappresentante Federfarma ricopre questo prestigioso incarico. I grandi cambiamenti che hanno interessato l'Unione Europea, a cominciare dalla Brexit, hanno creato la possibilità per l'Italia di accedere alla presidenza del PGEU, in anticipo rispetto alla rotazione prevista per la guida del gruppo che rappresenta i farmacisti a Bruxelles.



"Sono davvero felice di avere l'opportunità di rappresentare i farmacisti e le farmacie dell'Unione europea il prossimo anno e ringrazio il presidente della FOFI on. Andrea Mandelli e il presidente di Federfarma Marco Cossolo per aver supportato la mia candidatura. Un grazie anche a tutti i colleghi membri del PGEU per la fiducia dimostrata. Sono onorato di questa nomina e mi impegno a proseguire insieme nella proficua attività a difesa della professione e a tutela di tutti i farmacisti europei" afferma il neo-eletto Roberto Tobia. "La pandemia ha evidenziato i punti di forza e le criticità dei nostri sistemi sanitari e ha chiaramente dimostrato che la rete dei farmacisti di comunità, in prima linea contro il Covid-19 sin dall'inizio, è un pilastro forte e indispensabile, capace di grande efficienza in un complesso contesto emergenziale".



## REGIONE MARCHE: IL PICCHIO D'ORO PER IL PROF. SILVESTRI

"È un riconoscimento a cui tengo molto, quello che mi viene conferito dalla mia regione. Sono veramente commosso". Con queste parole il prof. Guido Silvestri, direttore del Dipartimento di Patologia generale e medicina di laboratorio alla Emory University di Atlanta (Georgia, Usa), ha ritirato a Palazzo Raffaello il Picchio d'Oro 2020. Conferitogli in occasione della XVI edizione della Giornata delle Marche, svoltasi, il 10 dicembre scorso, a Loreto e dedicata alle "Marche che resistono e agli eroi del nostro tempo", il professore si era collegato dagli Stati Uniti, impossibilitato a presenziare anche per le restrizioni del Covid. Aveva promesso che sarebbe venuto a ritirarlo personalmente. Nato a Perugia nel 1962, cresciuto a Senigallia, Silvestri si è laureato in medicina all'Università di Ancona, per poi trasferirsi negli Stati Uniti nel 1993.

# ambalt ONLUS

Associazione Marchigiana per l'assistenza e la cura dei Bambini  
Affetti da Leucemia o Tumori

Questa volta  
i **numeri**  
li diamo noi!



Nella vostra **DICHIARAZIONE**  
dei **REDDITI** - se volete -  
ricordatevi di questo numero  
perché non è un dovere  
ma una **scelta**

# 93011110421

Donaci il tuo  
**5+2000**



errebi  
GRAFICHE RIPESI

AGENZIA TEATRALE  
GEMA  
ticket



# L'AGENDA DEL MINISTRO

## Roberto Speranza



### Lavoro: Speranza, “Con Pnrr salute e sicurezza devono essere messe al centro”

“L'Italia si avvia ad una nuova fase espansiva e di crescita. Il Pnrr metterà in campo una grande mole di risorse in investimenti pubblici. Proprio in ragione di ciò e della ripartenza di molti settori economici, occorre prestare particolare attenzione alla salute e alla sicurezza nei luoghi di lavoro”. Lo ha dichiarato il Ministro della Salute, Roberto Speranza, intervenendo alla riunione del ‘Comitato per l’indirizzo e la valutazione delle politiche attive e per il coordinamento nazionale per l’attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro’. “La cittadinanza non è piena senza un lavoro e un decesso o un infortunio è e resta una ferita inaccettabile nella collettività in cui avviene”, ha aggiunto il ministro.



### Responsabilità dei sanitari, un segnale importante per chi ha lavorato in prima linea per aiutare il Paese

“Il Senato ha appena approvato un emendamento particolarmente atteso dal mondo medico e sanitario e che ha visto impegnati insieme il Ministero della Salute e quello della Giustizia, con l’obiettivo di limitare la responsabilità penale ai soli casi di colpa grave, per eventi avvenuti nella fase dell’emergenza Covid-19. Credo che sia un provvedimento giusto, che dà un segnale importante a chi ha lavorato in primissima linea in una fase così dura ed ha aiutato il Paese con il massimo dello sforzo e dell’impegno”. Queste le parole del ministro della Salute, Roberto Speranza.



### Covid: “Accordo unanime con sindacati e imprese per tutelare salute nei luoghi di lavoro”

«È una bella pagina l’accordo unanime che abbiamo siglato insieme al Ministro Orlando e a tutti i sindacati e le imprese del nostro Paese. Il protocollo per le vaccinazioni e l’aggiornamento del protocollo per la sicurezza Covid-19 ci aiuteranno a tutelare la salute nei luoghi di lavoro. Questa battaglia si vince solo tutti assieme». Queste le parole del Ministro della Salute, Roberto Speranza, alla firma dei documenti: “Protocollo nazionale per la realizzazione dei piani aziendali finalizzati all’attivazione di punti straordinari di vaccinazione anti SARS-CoV-2/Covid-19 nei luoghi di lavoro” e “Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro”



**SantoStefano**  
RIABILITAZIONE

# 9 MODI PER PRENDERTI CURA DI TE

**Massaggi terapeutici**

**Massaggio shiatsu**

**Pilates terapeutico**

**Psicoterapia**

**Riabilitazione in acqua**

**Riabilitazione uroginecologica  
e perineale**

**Rieducazione posturale**

**Terapia manuale per patologie  
della colonna vertebrale**

**Yoga della risata**

## Prenota la tua prestazione nel centro più vicino

**Ascoli Piceno** - Tel. 0736 6891

**Camerino (MC)** - Tel. 0737 637394

**Civitanova Marche (MC)** - Tel. 0733 812772

**Fabriano (AN)** - Tel. 0732 627871

**Filottrano (AN)** - Tel. 071 7221677

**Macerata** - Tel. 0733 30885

**Matelica (MC)** - Tel. 0737 787387

**Pesaro** - Tel. 0721 400869

**Porto Potenza Picena (MC)** - Tel. 0733 881249

**San Benedetto del Tronto (AP)** - Tel. 0735 432462

**San Severino Marche (MC)** - Tel. 0733 639339

**Tolentino (MC)** - Tel. 0733 969533



# Maturità, t'avessi preso prima!

**A**nno che viene, Maturità che cambia. Inizia lo studio matto e disperatissimo per quasi mezzo milione di studenti italiani, che il 16 giugno hanno il loro primo grande appuntamento. Dopo un anno e mezzo di scuola a singhiozzo, in cui si sono alternate lezioni in presenza e DAD, surreale compromesso per affrontare il momento critico dell'emergenza pandemica, i ragazzi stanno iniziando lo studio matto e disperatissimo per dare una degna conclusione al loro percorso scolastico. Non possiamo negarlo, il mondo è cambiato e con lui l'Esame di Stato, ma una cosa è certa: gli esami sono vicini e nessuno potrà togliere ai ragazzi la loro "Notte prima degli esami", con tutte le lacrime e le preghiere di chi non farà mai della matematica il suo mestiere.

## LA STRUTTURA DEL MAXI-ORALE

Una sola prova orale, giudicata da una commissione interna presieduta da un membro esterno, ecco cosa aspetta i ragazzi.

Il maxi-orale è suddiviso in quattro parti: si inizia con la presentazione di un elaborato sulle discipline d'indirizzo, ovvero un argomento concordato assegnato dai docenti il 30 aprile. Tempo un mese per svolgerlo, fino al 31 maggio, quando i ragazzi riconsegneranno il lavoro svolto al collegio dei docenti. La seconda parte del colloquio è l'analisi di un breve testo, già oggetto di studio nell'ambito dell'insegnamento di lingua e letteratura italiana, a cui segue la discussione di un materiale assegnato dalla commissione, sempre coerente con il percorso fatto, per



mettere alla prova le competenze dello studente, nell'ottica dell'interdisciplinarietà. Concludono i 60 minuti del colloquio l'esposizione delle esperienze svolte nell'ambito del PCTO, ex alternanza scuola-lavoro. Il voto finale, espresso in centesimi, sarà così composto: fino a 60 punti dai i crediti acquisiti da ogni studentessa o studente nell'ultimo triennio e, fino a 40 punti, invece, per il voto conseguito nel colloquio orale.

## LA GRANDE NOVITÀ DEL CURRICULUM DELLO STUDENTE

New entry dell'Esame di Stato 2021 è il curriculum dello studente, un documento rappresentativo dell'intero profilo dello studente, in ambito scolastico ma anche al di fuori della scuola. Il Curriculum è uno strumento con rilevante valore formativo ed educativo, importante per la presentazione alla Commissione e per lo svolgimento del colloquio dell'esame di Stato. Il documento consta di tre parti:

**1. Istruzione e formazione:** contiene tutte le informazioni relative al percorso di studi, al titolo di studio conseguito, ad eventuali altri titoli posseduti, ad altre esperienze svolte in ambito formale.

**2. Certificazioni:** inerente alle certificazioni di tipo linguistico, informatico o di altro genere.

**3. Attività extrascolastiche:** riguarda le attività extrascolastiche svolte in ambito professionale, sportivo, musicale, culturale e artistico, di cittadinanza attiva e di volontariato.



## QUESTO ESAME S'HA DA FARE

Cultura, poesia, sogni, futuro, memoria, tante risate, tante lacrime, ecco che cosa è mancato a tutti quei ragazzi che per troppo tempo si sono sentiti dire "Ce la faremo". Il lato positivo di questa scuola, costretta ad essere a metà, è che ci sta insegnando ad apprezzare le piccole cose, i piccoli traguardi e ancora di più le grandi soddisfazioni. La situazione appena descritta vale per tutta Italia, da Roma a Milano, passando per Ancona, e, parlando con alcuni dirigenti scolastici, questo è ciò che è emerso.

A Roma, parliamo con **Cristina Costarelli**, *preside del Liceo Scientifico "Newton" e vicepresidente dell'Associazione Nazionale Presidi (ANP)*.

**Un alternarsi di DAD e lezioni in presenza: come ha influito sulla preparazione dei ragazzi?**

"Quest'anno ha messo a dura prova studenti

*e docenti. Rispetto alla preparazione dei ragazzi all'esame, si è fatto un gran parlare e si continua a fare. Bisogna partire da un dato di fatto: il mondo quest'anno si è fermato. Era impossibile pensare che qualcosa non restasse indietro nella scuola. Certamente i ragazzi che arrivano all'esame non arriveranno nelle condizioni dei ragazzi di due anni fa. Rispetto ai contenuti, rispetto ad abilità e ad apprendimenti, qualcosa in meno quest'anno è stato fatto, ma dobbiamo pensarci senza l'idea che si sia perso del tempo, perché se è vero che qualcosa a livello di contenuti è stato tralasciato, è anche vero che i ragazzi hanno comunque lavorato, concentrandosi sulle competenze e sui nuclei fondanti. Per fare qualche esempio, nello studio di un periodo storico o letterario ci si è concentrati sulle idee caratterizzanti a discapito di qualche autore. Il problema più grande sta nelle discipli-*

**"LE INTERVISTE INTEGRALI AI DIRIGENTI SCOLASTICI SONO DISPONIBILI SUL CANALE YOUTUBE DI SENZAETÀWEBTV"**

**Cristina Costarelli del liceo Newton di Roma**  
**“Nessun confronto, facciamo bene la prova che adesso ci viene chiesta di fare”**



*ne caratterizzanti degli ordini di studi, ma la forma dell'esame consente di attuare questo non aver svolto interamente il programma”.*

**Esame di maturità 2021, unica prova orale, come lo scorso anno: quali sono le modalità e le novità rispetto al 2020?**

*“Rispetto allo scorso anno ci sono delle sottili novità. La struttura rimane la stessa, anche nell'attribuzione dei crediti formativi, ma ci sono piccole novità in termini di ammissione. L'anno scorso l'ammissione era garantita a tutti, mentre quest'anno ritorna in vigore la norma ordinamentale per cui si va all'esame con tutte sufficienze o con una sola insufficienza motivata. Altre novità sono l'articolazione del colloquio, in cui c'è una sezione in meno perché Cittadinanza e Costituzione è finita nell'Educazione civica, che entra nell'elaborato o nella terza parte, in cui viene fornito un materiale ai ragazzi che autonomamente devono saper spaziare. Rispetto all'elaborato sulle discipline caratterizzanti, deve essere consegnato dai professori entro il 30 aprile per poi essere restituito dai ragazzi entro il 31 maggio. L'elaborato deve avere un approccio multidisciplinare, aprirsi ad altre materie, e per svolgere, i ragazzi potranno riferirsi ad un docente referente, una sorta di tutoraggio su cui lo studente può contare. Ultimi aspetti sono il PCTO, ex alternanza scuola-lavoro, che dovrebbe entrare nell'elaborato dove possibile, e il curriculum dello studente, che raccoglie l'esperienza dei ragazzi nei cinque anni”.*

**Altri Paesi europei hanno deciso di sospendere la maturità e adottare altre vie: perché in Italia no? Qual è il valore dell'esame di Stato italiano?**

*“In Italia, nel nostro sistema ordinamenta-*

*le, l'esame di Maturità non può non essere svolto, perché ha valore legale, un titolo che corrisponde a una certificazione per il futuro. Le altre Nazioni hanno dei sistemi che consentono di sospendere o abolire la maturità, il nostro no. Il discorso da fare, però, non si basa sul confronto con il passato, abbiamo questa forma d'esame e dobbiamo cercare di dargli sostanza, perché non è la forma a dare sostanza, che può esserci in questo esame come nell'altro. Da presidente d'esame lo scorso anno, ho visto studenti molto preparati, studenti che hanno dimostrato di saper maneggiare i contenuti e aver acquisito delle competenze. Non fare confronti, facciamo bene la prova che adesso ci viene chiesta di fare”.*

A Milano, il preside **Andrea Di Mario del Liceo Classico “Giosuè Carducci”** ci fa il punto della situazione.

**Come ha influito la pandemia sulla preparazione dei ragazzi?**

*“Di sicuro la preparazione è cambiata, ma dipende dalla scala di misurazione che utilizziamo. A livello di programmi, ci sono stati dei rallentamenti, ma i professori, fin dalla prima chiusura, si sono organizzati e sono andati a spron battuto”.*

**Esame di maturità 2021, unica prova orale, come lo scorso anno: davanti alle novità, come il curriculum dello studente e la nuova modalità dell'elaborato, qual è stata la reazione di studenti e professori?**

*“Io sono un gran fautore del curriculum dello studente, finalmente la formazione personale esterna alla scuola è stata messa su carta. Questo strumento era stato previsto già 5 anni fa ma è arrivato un po' all'ultimo, è ancora presto per misurare. Le indicazioni sono*



**Andrea Di Mario del liceo Giosuè Carducci di Milano**  
**“Chi dice che i maturandi del Covid abbiano un passaggio più facilitato, si sbaglia”**

molto chiare, i professori devono guardare il curriculum e seguire i ragazzi con piacere. Il curriculum deve entrare come parte integrante, come una sollecitazione da parte degli insegnanti, ma anche da parte degli studenti, che dovrebbero nel loro elaborato inserire il loro percorso personale, trovare la quadratura tra quello che hanno studiato e hanno fatto fuori. La scuola non può negare il valore di questa esperienza, per far dialogare queste parti. Questo esame, anzi questo colloquio, questa uscita o ingresso nella società civile, è diverso, è un "grimaldello" della scuola. Chi dice che i maturandi del Covid abbiano un passaggio più facilitato, si sbaglia. Costruire questo elaborato è più difficile, pensare, progettare e scriverlo bene, integrando le loro passioni e le discipline non è affatto una cosa da poco".

**Altri Paesi europei hanno deciso di sospendere la maturità e adottare altre vie: perché in Italia no? Qual è il valore dell'esame di Stato italiano?**

"Oltre ad un valore strettamente legale, che finché ci sarà porterà con sé questo colloquio, l'esame è un rito di passaggio, c'è una mentalità collettiva per cui "l'esame s'ha da fare". Se la scuola lavorasse in una maniera da prepararsi senza necessariamente affrontarlo, l'esame potrebbe anche essere abolito. Le differenze con gli altri Paesi sono un po' come delle barriere, dei marciapiedi: in Italia, c'è un gradone, anche abbastanza alto; all'estero, c'è un passaggio morbido".

Ad Ancona, sentiamo la preside **Annarita Durantini del Liceo Scientifico "Galileo Galilei"**.

**Un alternarsi di DAD e lezioni in presenza: come ha influito sulla preparazione dei ragazzi?**

"La preparazione dei ragazzi in senso strettamente disciplinare ne ha risentito indipendentemente dall'alternarsi della DAD. Certo è che ci sono riflessi ulteriori, ma non sono quelli che danneggiano. Il discorso dell'alternarsi incide, poiché abbiamo potuto verificare che con la Didattica a distanza non riusciamo ad evitare il plagio, nel ritorno a scuola, i docenti utilizzano le ore in presenza per fare verifiche. L'attività fatta in DAD ha aggravato le criticità che i ragazzi avevano, ovvero gli studenti più timidi che devono essere sollecitati e coinvolti si sono rinchiusi ulteriormente in loro stessi, mentre chi faceva interventi e partecipa attivamente alla lezione, ha continuato così anche da casa. Questo approccio

ha aperto la forbice, chi ha già la sua autonomia nell'approccio metodologico è riuscito a gestire tensione e ansie e chi, non avendo il supporto dei compagni e lo sguardo benevolo del docente, viene messo a dura prova".

**Come hanno reagito studenti e professori alle novità dell'Esame, come il curriculum dello studente e la nuova modalità dell'elaborato?**

"Per quanto riguarda il curriculum dello studente, nonostante ne fossimo a conoscenza già da tempo, non c'è stata una consapevolezza, l'aspetto strategico e operativo non si avverte, forse anche per colpa nostra che non abbiamo fatto sensibilizzazione se non tramite circolari. Io ne ho parlato con i docenti delle quinte, quindi sono più preparati su questo aspetto e saranno pronti a contare su questo strumento, fin dai Consigli di Classe, luogo dove si deciderà l'argomento dell'elaborato. Così come lo scorso anno, le prove scritte non si svolgeranno, ma sono ragazzi che ogni anno vedono norme diverse, che cambiano in corsa. La modifica più significativa riguarda il fatto che l'elaborato, che dovrebbe avere come oggetto le materie di indirizzo, deve essere integrato da possibili collegamenti pluridisciplinari, ossia con le altre discipline e, ove possibile, con il PCTO, l'ex alternanza scuola-lavoro. È chiaro che questo riferimento al PCTO è più coerente con le esperienze che fanno i ragazzi degli istituti tecnici e professionali, per noi dei licei le esperienze di PCTO sono meno connesse rispetto al percorso liceale che apre a tutte le facoltà universitarie, ha una finalità orientativa nel percorso universitario. Questo elaborato, quindi, ha questa integrazione, lasciata alla creatività del ragazzo e al suo spessore culturale".

**Altri Paesi europei hanno deciso di sospendere la maturità e adottare altre vie: perché in Italia no? Qual è il valore dell'esame di Stato italiano?**

"Io sono contraria alla sua abolizione, so che c'è la volontà di rimuovere questo tipo di passaggio. È un percorso lungo quello che si fa, sono 5 anni dove i ragazzi entrano quasi bambini, ragazzini, ed escono donne e uomini. L'esame di Stato serve alle scuole per misurare il loro prodotto, una responsabilizzazione della scuola che sa che deve preparare quel ragazzo non solo all'università, ma alla vita, e serve al ragazzo, perché è il primo grande appuntamento. Questo appuntamento sottolinea l'importanza di uscire cittadino, parte attiva di questo Paese, quindi non è un ostacolo, una prova essenziale per un ragazzo che deve sapere affrontare quello stress e superarlo. Entrando all'università gli esami saranno una sequenza di stress e a maggior ragione, entrando nel mondo del lavoro, bisogna saper gestire un colloquio di lavoro, confrontarsi con persone estranee".

**Annarita Durantini del liceo Galileo Galilei di Ancona "È un percorso lungo, sono 5 anni dove i ragazzi entrano quasi bambini ed escono donne e uomini"**



# COME SOPRAVVIVERE ALL'ESAME DI MATURITÀ, I CONSIGLI DELLA PSICOLOGA MAURA MANCA



**OMS: gli studenti italiani tra i più stressati d'Europa, perché è così difficile gestire l'ansia?**

**L'**esame di Stato rappresenta una svolta nella vita del ragazzo: in quel momento, cessa di essere adolescente e inizia il suo cammino nel mondo degli adulti, ma si può dire ancora così con il Covid? Parliamo di questo anno vissuto a metà con la psicologa Maura Manca, esperta nel settore e autrice del blog "AdoleScienza".

## **Come affrontare l'ansia da prestazione dopo un anno del genere?**

*"L'ansia dell'esame di maturità è una delle sensazioni che rimangono e rimarranno sempre. È uno dei momenti che sancisce la nostra vita, ricordiamoci che è un momento di grande crescita perché ci mette a confronto con noi stessi. Io credo che noi in generale sbagliamo l'approccio agli esami, e lo dico da chi li ha subiti prima e poi dopo, da professoressa, li ha fatti. Ho cercato di farli pesare il meno possibile ai miei ragazzi ma di farglieli vivere nel vero senso della parola, come crescita. Credo che serva una preparazione pre-esame, invece noi abbiamo quest'ansia da prestazione, perché lo vediamo come uno scoglio, una valutazione sulla persona. Questo perché non siamo abituati a vedere l'importanza di quel passaggio, che è l'arrivo di un percorso lungo cinque anni. Non possiamo avere paura di fare qualcosa per cui ci alleniamo da cinque anni. Il problema del Covid è che è cambiata la modalità, quindi tutto quello che abbiamo fatto durante l'anno, interrogazioni, compiti in classe, verifiche varie, che poi si sarebbero rifatti all'esame, è diversa dalla modalità effettiva. L'anno scorso, fino all'ultimo, c'è stata un'incertezza che i ragazzi non si meritano e che ha creato l'ansia".*

**La DAD sui giovani: qual è l'effetto? Queste chiusure che conseguenze hanno avuto sulle vite dei ragazzi?**

*"Da un lato, alcuni ragazzi hanno capito la vera importanza della scuola, che non è la verifica o l'interrogazione, ma tutte le altre*

*dinamiche che si creano, l'interazione, il sostegno. L'unico aspetto positivo che ho visto durante la DAD è stato l'aiuto nel gruppo classe, che ha compensato la mancanza della socialità. È stato un anno molto difficile, anche perché i ragazzi venivano dalla chiusura in "stand by" dell'anno precedente. Il grosso l'hanno subito gli studenti delle classi di passaggio, per esempio la prima della secondaria sia di primo che di secondo grado, perché non hanno creato un gruppo e, arrivati a fine anno, non hanno creato le basi di un rapporto. Questo dovrebbe farci capire che questa non è la scuola che dobbiamo dare ai ragazzi, è necessario assicurare quel contenitore formativo ma anche di vita relazionale e sociale".*

**Uno sguardo al futuro: questa "vita a metà" scoraggia i ragazzi. Un consiglio per superare l'incertezza nel futuro?**

*"Il momento della scelta fa titubare anche le persone più sicure, perché la viviamo come una scelta che non possiamo sbagliare, ma non è così. Oggi è la base del futuro, ma quell'oggi diventerà il passato di domani, quindi non viviamo la scelta come unica e irripetibile. Ragazzi, se sentite un qualcosa dentro adesso, coltivate e man mano che camminate si definiranno tante cose, e allora questo futuro peserà di meno perché è semplicemente una costruzione. Quello che dobbiamo fare è non dare troppo peso alle parole negative, il catastrofismo schiaccia ma la stessa storia ci insegna che dopo ogni crisi, si è ripartiti sempre e in maniera produttiva. L'essere umano è questo, reagisce e riesce ad andare avanti".*

**Un augurio per i ragazzi?**

*"L'augurio di vivere e aver imparato che davanti alle difficoltà, non bisogna fermarsi mai. Abbiamo le capacità e le possibilità di reagire, cioè di creare azioni inverse rispetto a quelle che a volte gli eventi della vita ci mette davanti".*



**PRE  
NOTA  
ORA**

## MAMMOGRAFIA 3D CON TOMOSINTESI

"LA MAMMOGRAFIA 3D CON TOMOSINTESI OFFRE UN  
**MIGLIOR RISULTATO DIAGNOSTICO** STUDIANDO  
LA MAMMELLA ANCHE NELLA TERZA DIMENSIONE (LA  
PROFONDITÀ). IL RISULTATO FINALE È UNA **MAGGIORE**  
**ACCURATEZZA DIAGNOSTICA**"

# RSA, affrontiamo l'evoluzione dell'anziano

Negli incontri di Senzaetà, abbiamo avuto l'opportunità di conoscere Sebastiano Capurso, neopresidente di Anaste, una sigla importante che accomuna molte associazioni e istituzioni nell'impegno per l'invecchiamento della popolazione e il miglioramento della qualità della vita nelle strutture dedicate. La Terza Età, e con lei le case di riposo e la recente evoluzione delle RSA, è fonte di un grande dibattito, oggetto di un convegno organizzato dalla redazione di Senzaetà, previsto per il 25 giugno 2021 e di cui parliamo nelle pagine seguenti, in collaborazione con il Ministero della Salute.

## Che cos'è l'Anaste?

*"L'Anaste è l'associazione nazionale delle strutture della Terza Età, che da circa un anno ha allargato il suo campo d'azione a tutte le strutture territoriali, dalle ambulatoriali all'assistenza domiciliare. Provenendo dall'esperienza del Lazio, ho trovato una certa facilità nel passaggio alla presidenza nazionale, dovuto a seguito della prematura scomparsa del presidente Alberto De Santis. Certamente, non è un momento facile, siamo nel pieno della pandemia con tutte le difficoltà legate alla gestione dell'assistenza agli anziani, ma è un momento stimolante perché abbiamo tante proposte da presentare".*

## In tempi di pandemia, come hanno retto le RSA?

*"Hanno retto molto bene, nonostante una comunicazione errata che ne ha lesa l'immagine. Ovvero nell'opinione pubblica è passata una grande attenzione per gli anziani, solo come categoria a rischio, tanto più se "chiusi" o "ricoverati" in strutture. Se da una parte il termine Chiusi o ricoverati non è proprio esatto, in realtà nell'emergenza primaria non vi è stato nessun tipo di supporto per le RSA, che si sono trovate senza un'organizzazione pronta a fronteggiare un'epidemia di queste proporzioni. Abbiamo fatto una serie di interventi, chiedendo subito, oltre al meccanismo della chiusura ai parenti e quindi all'isolamento necessario delle strutture, l'effettuazione dei tamponi al personale il più rapidamente e frequentemente*



## Parla il nuovo presidente Anaste Sebastiano Capurso: dalla pandemia un insegnamento importante

*possibile. Ma purtroppo a questa strategia, arrivata in ritardo, si è aggiunta l'idea sbagliata di trasferire pazienti Covid da altre strutture, aumentando così il rischio dell'infezione. A un anno di distanza, la gran parte degli operatori e la gran parte degli utenti delle strutture è stata vaccinata, con una riduzione notevolissima dei casi di Covid. Ora, le RSA e le case di riposo sono il posto più sicuro dove l'anziano può stare, per tre motivi: le visite sono fatte con percorsi controllati, il personale viene controllato regolarmente con tamponi e si utilizzano procedure di sanificazione e di distanziamento".* **Questo modello casa di riposo o RSA è invidiato da tutti quei Paesi che non lo possiedono, come la Cina. L'Italia è un**

**paese più esperto, perché ha una popolazione in rapido invecchiamento. Possiamo parlare di un modello di RSA made in Italy, secondo Lei?**

*"Potremmo essere sicuramente un modello, ma dobbiamo prendere atto di una serie di circostanze. Come Paese, stiamo utilizzando impropriamente le RSA. Se prima qui erano ospiti degli anziani fragili con alcune limitazioni, oggi abbiamo in gran parte dei veri malati con 3 o 4 patologie. La Rsa supporta, anzi sostituisce sempre più la lungodegenza ospedaliera. L'assistenza a cui dobbiamo pensare ha dunque bisogno di un potenziamento importante dal punto di vista organizzativo, perché gli utenti di oggi non sono più quelli di 10 o 20 anni fa. Da una parte, di tipo ospedaliero-medico, specializzato. Dall'altra, più personale e socioassistenziale. L'uso di nuove tecnologie e di nuove professionalità rimane sempre il concetto che ha contrassegnato l'esperienza italiana: una struttura abbastanza piccola, dove si mantiene una dimensione umana, dove l'anziano può portare parte della sua esperienza di vita. Una dimensione, quindi, simil casalingo e non simil ospedaliero, ma attrezzata anche per le emergenze".*



# ARTE CASEARIA DAL 1921



... SENZA LATTOSIO ...

## Scopri la bontà delle specialità Sabelli.

Un mondo di qualità artigianale e di genuinità, tante specialità tutte da provare: mozzarelle, burrate, stracciatelle, ricotte, scamorze.

Le trovi sugli scaffali del reparto formaggi, nelle aree take-away e al banco gastronomia.

# PUÒ LA RSA ESSERE ECCELLENZA MADE IN ITALY?



*Un modello in  
evoluzione che  
molti ci invidiano:  
dibattito aperto,  
il 25 giugno, per  
focalizzare un  
futuro che è già qui*

Con il patrocinio del Ministero della Salute, il webinar del 25 giugno 2021 dal titolo: "RSA del futuro, un modello made in Italy", ha rilevanza internazionale, poiché in molti Paesi del mondo, si conosce a malapena il modello casa di riposo, mentre il know how italiano è già arrivato a concepire la Residenza Sanitaria Assistenziale del futuro grazie a Ricerca, Innovazione e Tecnologia. Con l'invecchiamento esponenziale e veloce della popolazione (l'Italia è uno dei Paesi emblema a livello planetario, insieme forse solamente al Giappone) la struttura Rsa è infatti un'esigenza molto sentita. Come pure tutto ciò che c'è e ruota dentro e attorno ad essa. L'evoluzione della struttura Casa di Riposo va tuttavia verso la formula "più casa, meno riposo" nel senso che costituisce terapia sia il sentirsi a casa, sia il movimento, la ginnastica attiva o passiva e tutte quelle attività, manuali o ludico-culturali, dal gioco di società alla lettura, che tengono impegnati cervello e corpo. Ma sappiamo esattamente e con rilevanza scientifica che cos'è, come funziona, chi ci lavora e che cosa c'è dentro una Rsa? Soprattutto:

può tutto questo essere considerato un prodotto "made in Italy" che attiri attenzione e investimenti internazionali? Ne è passato di tempo dal termine "ospizio", dove il luogo serviva solo a "confinare" l'anziano solo. Poi la casa di riposo ha iniziato ad essere di supporto alla gestione familiare della persona non più autosufficiente. Oggi le necessità sono molto cambiate, l'età si è allungata sensibilmente e dopo gli 80 anni l'anziano è solitamente individuo fragile, con molte patologie manifeste e spesso con sintomi non facili da riconoscere. D'altra parte, insieme a tutto questo, è cambiata la società base, la costituzione stessa della famiglia, i ritmi di lavoro, la disponibilità di tempo degli eredi, i figli, a volte i nipoti. Questa tavola rotonda on line vede seduti allo stesso tavolo istituzioni e opinion leader della geriatria ed esperti della gestione delle strutture dedicate alla terza e quarta età, cui seguirà sui canali di divulgazione specializzati del network Senzaetà, interventi, analisi e approfondimenti di addetti ai lavori, esperti e cattedratici, sui temi interconnessi: sistemi tecnologici avanzati, monitoraggio, si-



curezza, nuove professioni, specializzazioni, nuovi spazi, abitabilità dei luoghi, impieghi di lavoro, dispositivi medici ed ausili, domotica e alimentazione, con il filo conduttore del moderatore, il giornalista Luca Guazzati, direttore di Senzaetà.

Un delicato passaggio culturale è analizzare le impellenti esigenze di mutamento, aggiornamento e formazione dell'assistenza che ad oggi sembra essere materia della Sanità privata. Qui ci può aiutare l'approfondimento e lo studio portati avanti da Kos Academy che nasce come prima scuola di formazione della sanità privata, voluta fortemente del grande gruppo italiano Kos Care.

La Rsa è, già oggi, struttura "certificabile".

La qualità di "che cosa c'è dentro" e di chi ci lavora sono la misura dell'eccellenza.

Un vero e proprio "prodotto" del superiore know how italiano.

La nuova sfida passa - fra Pubblico e Privato - dalla personalizzazione dell'assistenza, che significa una formazione professionale superiore e specifica; dalla ricettività di natura alberghiera e familiare, fino all'elevata modernizzazione delle sedi, alle strutture polyvalenti di riabilitazione psicomotoria, dove convivono attività ricreative e attrezzature tecnologiche d'avanguardia. Esiste inoltre un tipo di "Rsa diffusa", il villaggio integrato, che oggi non ghettizza ma apre all'inclusione di fasce d'età e a stili di vita un tempo impensabili per chi ha raggiunto l'età matura.

Ma c'è di più: nuove prospettive del welfare, la gestione e assicurazione dei capitali di chi non è autosufficiente, l'Economia dell'Abitare, dalla Domotica, alla Sicurezza; la produzione specifica di prodotti dedicati, dalla dermatologia ai dispositivi medici, all'alimentazione.

Il dibattito in tali ambiti è fruttuoso e necessario anche per le sinergie possibili.

Accanto alla Silver Economy, che studia i nuovi mercati e il business esistente attorno per esempio ai prodotti per la terza età oppure agli investimenti stessi nelle strutture e nelle infrastrutture per anziani, si parla già di una Care Economy che implica la conoscenza sociale oltre che quella sanitaria delle condizioni di vita dell'anziano. Per questo interverranno nel dibattito sul nostro network Senzaetà sia istituzioni economico finanziarie come la Fiduciaria Marche, che tutela e assicura la gestione dei capitali con un mandato Silver che va oltre il passaggio generazionale dei beni, rispettando le



**WEBINAR 25 giugno 2021**

**DIRETTA FACEBOOK - <https://www.facebook.com/senzaeta/>**

*Moderatore, giornalista Luca Guazzati - Direttore Senzaetà, network italiano della Salute*

**ORE 14.30 SALUTO DEL MINISTRO ROBERTO SPERANZA**

**A.D'Ari**, Direttore generale della Comunicazione Ministero Salute  
*"Anziani, sanità del futuro e modello italiano"*

**S. Brusaferrò**, Presidente ISS  
*"Fare rete per l'anziano del futuro"*

**D. Mantoan**, Direttore generale AGENAS  
*"PNRR: Assistenza domiciliare e telemedicina"*

**V. Paglia**, Presidente della Commissione per la riforma dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria della popolazione anziana  
*"Anziani nostro futuro: il valore di una età della vita per tutti"*

**E. Brizioli**, A.d. Gruppo Kos, responsabile Aiop-Rsa  
*"Modello RSA, fra Assistenza e Territorio"*

**S. Capurso**, Presidente ANASTE  
*"Vocazioni e Valori delle RSA"*

**L. Ferrucci**, NIA, National Institute on Aging, Baltimora

**L. Palombi**, Università Tor Vergata:  
*"Trasformazioni demografiche ed epidemiologiche e domanda di servizi: verso un nuovo continuum assistenziale"*

**M. Trabucchi**, Presidente Associazione Italiana Psicogeriatrica  
*"Specificità delle terapie nelle residenze per anziani"*

**CONCLUSIONI**

**P. Sileri**, Sottosegretario di Stato al Ministero della Salute

volontà delle persone anziane. Sia alcuni Dipartimenti dell'Università che si occupano di ricerca scientifica applicando innovazione e tecnologie (quando anche la Robotica) alla vita quotidiana, semplificandola, "a misura" dell'età che avanza. E' poi nata a livello istituzionale anche una Commissione per la Riforma della qualità della vita delle persone anziane. Finalmente. Guardare all'invecchiamento della persona come ad una risorsa - come un'eccellenza made in Italy - è, oggi più che mai, consapevolezza ed opportunità di crescita e sviluppo. Di tutti.

***La terza età "da esportare": esperti e istituzioni chiamati da Senzaetà ad un confronto necessario, dentro la Silver Economy***

# L'intelligenza artificiale al servizio della Medicina



La presentazione del Progetto RicovAI 19

**QUANDO  
L'INFORMATICA,  
FRA INNOVAZIONE  
E TECNOLOGIA,  
"LAVORA" PER  
MIGLIORARE IL  
FUTURO. AD INIZIARE  
DALLA SANITÀ**

**C**on l'Università Politecnica delle Marche (Univpm), inauguriamo una rubrica per approfondire l'impatto dell'innovazione e della tecnologia nella Scienza e nella Medicina. Iniziamo con il prof. Domenico Ursino, coordinatore del Gruppo di Ricerca Informatica di Ingegneria, analizzando il ruolo della Ricerca scientifica nell'Ingegneria Informatica e le applicazioni di oggi in Sanità.

**Qual è il confine tra le applicazioni dell'ingegneria e la salute?**

*"L'informatica ha sempre visto la salute come una delle applicazioni privilegiate; basti pensare all'utilizzo dell'informatica nello studio del DNA. L'informatica è sempre stata vicina al mondo della salute, ma negli ultimi anni questa sinergia si è fatta sempre più intensa, sia perché la Medicina ha sviluppato un'enorme quantità di dati che non possono*

*più essere gestiti se non attraverso dei sistemi automatici o semiautomatici, sia perché l'informatica, con l'avvento dell'intelligenza artificiale, ha fornito tutta una serie di strumenti ulteriori. L'avvento dell'Internet of things ha consentito ancora una volta all'informatica di supportare la Medicina in alcune delle attuali necessità, dall'assistenza domiciliare integrata al monitoraggio di pazienti a distanza".*

**State conducendo un progetto interessante di intelligenza artificiale per fronteggiare il Covid: di che cosa si tratta?**

*"Questo progetto si chiama RicovAI-19 ed è svolto in collaborazione con l'Azienda Ospedaliera e delle Marche di Ancona-Torrette e con alcune aziende private che si occupano di assistenza domiciliare integrata. L'idea è quella di fornire a un gruppo di pazienti, che in que-*



Il prof. Domenico Ursino e a destra un recente incontro sullo stesso tema, in piena emergenza Covid

sto momento hanno accettato di cooperare, una serie di dispositivi per il monitoraggio a distanza di una serie di parametri che consentono di capire come sta evolvendo il Covid. I pazienti monitorati sono positivi al Covid e manifestano forme non gravi oppure sono stati dimessi dall'ospedale. Grazie a questi dispositivi, i pazienti, pur rimanendo a casa, possono essere monitorati di fatto 24 ore su 24 da una centrale operativa, che magari si trova dentro l'azienda ospedaliera. L'altra cosa interessante è che tutti i dati vengono recuperati, in modo da fornirli a degli algoritmi di intelligenza artificiale che ci consentono una nuova conoscenza sul fenomeno".

**Quanto può aiutare questo studio nella vita quotidiana?**

"Questo studio è uno studio pilota che adesso stiamo applicando al Covid. il dispositivo è grande più o meno quanto una mano e riesce a misurare tutta una serie di parametri che vanno dalla pressione alla saturazione, che potranno servire, un giorno, anche per monitorare i pazienti cardiologici o pazienti anziani. L'idea è sempre quella di utilizzare questi dispositivi per la nuova frontiera che dopo il Covid appare molto chiara: l'assistenza domiciliare integrata. Questi dispositivi aiuteranno tantissimo a sviluppare un'assistenza domiciliare integrata in cui il paziente cronico dovrà essere ospitato o ospedalizzato sempre meno".

**Inoltre, state anche predisponendo un progetto di salute mentale, rivolto per esempio ai malati di Parkinson...**

"Questo progetto, in collaborazione con la Facoltà di Medicina, in particolare con la prof.ssa Ceravolo, consiste nel monitorare questi pazienti mentre giocano, mentre sono attivi, in modo da osservare l'avanzamento o meno della malattia: si stimolano i pazienti e con i dati raccolti si riescono a studiare meglio e a capire meglio alcuni aspetti di questa malattia".

**Secondo lei, questo può essere utile an-**

GLI INCONTRI UNIVPM

# L'INFORMATICA: UNA NOSTRA ALLEATA CONTRO IL CORONAVIRUS

...  
**PROF. DOMENICO  
URSINO**

Sabato 11 Aprile 2020

## *Avanza la nuova frontiera dei dispositivi medici per le terapie del futuro: a partire dallo studio e dall'analisi dei big data*

**che nelle strutture come le Rsa?**

"Nel futuro, la qualità della vita nelle RSA potrà migliorare notevolmente, perché riuscendo a monitorare continuamente il paziente, gli operatori avranno più tempo per fare altro, rispetto al semplice monitoraggio. Inoltre, scatteranno gli allarmi molto prima perché questi sistemi hanno la possibilità di accorgersi molto precocemente di un fenomeno. Un'ultima cosa che mi piacerebbe ricordare è che, attraverso l'intelligenza artificiale, in collaborazione con un istituto neurologico del Sud Italia, abbiamo portato avanti una serie di studi ulteriori su altre malattie neurologiche.

Partendo dallo studio degli elettroencefalogrammi di persone che soffrivano di alcune malattie neurologiche, siamo riusciti anche a scoprire degli aspetti nuovi di tre malattie neurologiche (l'Alzheimer, l'epilessia nei bambini e la variante ereditaria del morbo della mucca pazza). Questo ci ha consentito di dare un piccolo contributo come informatici alla ricerca scientifica, in Sanità".

### LA SCHEDA RICOVAI19

Grazie alla collaborazione tra Ospedali Riuniti di Ancona, Università Politecnica delle Marche, ASUR Marche e le società Aditech, Almwave e Vivisol, nasce il progetto RICOVAI19, uno studio pilota di fattibilità (non-farmacologico interventistico) ovvero di sperimentazione clinica in cui l'Intelligenza Artificiale supporta concretamente e a più livelli, pazienti, medici e ospedali nella complessa sfida del contrasto alla pandemia da Covid-19 e, in prospettiva, applicabile alla diagnosi e prognosi di altre e diverse patologie.



**UNIVERSITÀ  
POLITECNICA  
DELLE MARCHE**

# Pandemia: urge un sistema europeo della salute

Le nuove strategie per la salute nell'Unione Europea

In occasione della presentazione dell'HEALTH AND LAW IN EUROPE AND ITALY LAB



Antonio PARENTI

ALTEMS  
ALTA SCUOLA DI ECONOMIA  
E MANAGEMENT DEI SISTEMI SANITARI



**P**romuovere e consolidare la ricerca, la formazione e la divulgazione in diritto sanitario e farmaceutico, approfondire ed elaborare strumenti a disposizione degli operatori del sistema salute per fronteggiare le crescenti e sempre più rilevanti questioni giuridiche, rafforzare la connessione dei sistemi sanitari nazionali con le esperienze degli altri Stati, nell'ambito europeo ed internazionale, nei fenomeni sanitari: questi gli obiettivi principali del nuovo Laboratorio dell'Alta Scuola di Economia e Management dei Sistemi sanitari (ALTEMS) dell'Università Cattolica "Health and Law in Europe and Italy" presentato il 19 maggio scorso, con la partecipazione del capo della rappresentanza in Italia della Commissione Europea Antonio Parenti.

L'anno di presidenza italiana del G-20 e la programmazione finanziaria UE 2021-2027, con il relativo Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, rappresentano tappe strategiche per un nuovo ciclo dell'Europa e una preziosa occasione per monitorare, discutere e diffondere i principali sviluppi internazionali, europei e nazionali non solo dal punto di vista giuridico-istituzionale, ma anche da quello economico-sociale della risposta europea

## Webinar Altems: nuovi corsi formativi ed un laboratorio di ricerca sovranazionali: muoversi in sinergia

alla pandemia. A questo scopo l'ALTEMS ha attivato un nuovo laboratorio che si ponga come centro di eccellenza nella ricerca e nello studio del diritto sanitario e farmaceutico. «La Facoltà di Economia ha sempre puntato sui corsi in ambito sanitario, particolarmente nel campus di Roma, in un'offerta formativa da più di vent'anni poliedrica, – ha detto la prof. Antonella Occhino, preside della Facoltà di Economia, aprendo l'incontro – la pandemia ci ha insegnato che il tema della salute è all'interno di un ambito di economia sociale, tema di cui tener conto sia dal punto di vista della formazione universitaria sia relativamente al campo della ricerca». Dopo i saluti introduttivi del prof. Alessandro D'Adda, direttore del Dipartimento di Diritto privato e pubblico dell'Economia, e del prof. Americo Cicchetti, direttore dell'ALTEMS, i lavori sono entrati nel vivo con l'intervento del dott. Antonio Parenti: «Nello scorso anno ci siamo trovati di fronte a una

pandemia che ha colto impreparata buona parte del mondo. Dal punto di vista europeo c'è una forte volontà da parte della Commissione Europea di creare un sistema che possa consentire all'Unione Europea la reale tutela della salute dei cittadini attraverso il rafforzamento delle agenzie esistenti e la creazione di un'agenzia di sviluppo dei farmaci. Dunque, non un nuovo servizio sanitario, ma un progetto di rafforzamento della risposta sanitaria a livello europeo». L'incontro si è concluso con la presentazione della nuova struttura da parte della prof. Maria Chiara Malaguti e del prof. Vincenzo Antonelli, docenti alla Facoltà di Economia nel campus di Roma dell'Università Cattolica e responsabili scientifici della nuova struttura: «L'attivazione del nuovo laboratorio permette di integrare e coniugare l'attività di ricerca con l'offerta formativa delle strutture universitarie coinvolte. Il Laboratorio non sarà solo un "osservatorio" di diritto sanitario e farmaceutico, ma elaborerà soluzioni operative e pratiche che possano essere declinate in strumenti e percorsi formativi organizzati dalle strutture universitarie coinvolte e utili anche al dibattito pubblico».



*Ci sono persone  
che fanno sentire sicuri.*

Nelle nostre “case” siamo sempre stati vicino alle persone e anche nell’ultimo difficile periodo abbiamo cercato di non mancare mai in aiuti, controlli, attenzione e cura.

Volete sapere come? Aumentando i nostri Dispositivi di Protezione Individuale per permettere ai nostri operatori di lavorare in assoluta sicurezza, formandoli con corsi specifici per gestire le attrezzature e le emergenze e, ancora di più, attivando un programma di screening costante bisettimanale dedicato sia al nostro personale che agli ospiti.

Abbiamo trasformato il concetto di protezione dalle

grandi cose fino ai dettagli, per esempio arrivando addirittura a servire oltre il 250% dei pasti in più, in camera.

Così come abbiamo acquistato centinaia di tablet, gestito migliaia di telefonate e mandato oltre 20 mila email ed sms per mettere in contatto i familiari con i nostri ospiti, e tutto questo per rispondere nel migliore dei modi ad un evento eccezionale.

Facile quindi capire perché Anni Azzurri è un gruppo leader a livello italiano. Se volete saperne di più, contattateci, saremo lieti di raccontarvi il nostro concetto di protezione e sicurezza.

 **Anni Azzurri**  
Benvenuti a casa.

# SI TORNA A VIAGGIARE

*«È arrivato il momento di prenotare le vostre vacanze in Italia. Non vediamo l'ora di tornare ad accogliervi», Mario Draghi, presidente del Consiglio dei Ministri.*



*Un pass vaccinale alla volta: il tentativo italiano per riparare i pesanti danni del comparto turismo*



**T**orneremo a viaggiare, partire è il desiderio numero uno degli italiani. Per quanto sia vero che il turismo non muore mai, non si può dire che esca dal Covid illeso: il danno si quantifica a 53 miliardi di euro. Ecco quanto vale la ripartenza di questo settore per l'Italia, che punta tutto sul certificato verde, in modo da agevolare gli spostamenti.

## CHE COS'È IL CERTIFICATO VERDE

Per certificazione verde si intende una certificazione comprovante uno dei seguenti stati:

- lo stato di completamento del ciclo vaccinale contro il SARS-CoV-2
- la guarigione dall'infezione SARS-CoV-2
- il referto di un test molecolare o antigenico per la ricerca del virus SARS-CoV-2 e che riporti un risultato negativo, eseguito nelle 48 ore antecedenti.

## Sono certificati verdi, secondo le faq del Ministero della Salute:

- il normale certificato vaccinale rilasciato dalla Regione o dalla ASL alla fine del ciclo vaccinale, che indica anche il numero di dosi somministrate rispetto al numero di dosi previste per l'individuo, è considerato un certificato verde Covid-19
- il certificato di fine isolamento rilasciato

dalla ASL è considerato un certificato verde Covid-19

- il referto del test antigenico negativo effettuato presso le farmacie autorizzate o i medici di medicina generale/pediatri di libera scelta è considerato un certificato verde Covid-19.

Il "lasciapassare" del certificato verde ha una validità limitata, di 6 mesi per coloro che hanno ricevuto la vaccinazione contro il SARS-CoV-2 e per chi è guarito dall'infezione, che si riduce a 48 ore per la certificazione da tampone negativo. Il green pass è rilasciato in formato cartaceo o digitale in linea generale dalla ASL competente o dalle strutture sanitarie, pubbliche o private. Bisogna precisare però che la scadenza dei sei mesi attualmente indicati è provvisoria, anche in vista dell'imminente entrata in vigore del Digital Green Certificate, prevista a giugno prossimo da una proposta del Regolamento europeo.

Il Digital Green Certificate (DGC) è un certificato gratuito, in formato digitale o cartaceo, identificato come di:

- avvenuta vaccinazione contro il COVID-19
- avvenuta guarigione da COVID-19
- effettuazione di un test molecolare o antigenico per la ricerca di SARS-CoV-2 con risultato negativo, che sia interope-

rabile a livello europeo, attraverso un codice a barre bidimensionale (QRcode), verificabile attraverso dei sistemi di validazione digitali, associato ad un codice identificativo univoco a livello nazionale.

La finalità è solo una, quella di facilitare la circolazione dei cittadini tra i diversi Paesi dell'Unione Europea, attraverso la definizione di criteri comuni tra i 27 Paesi e l'utilizzo di certificati interoperabili, che potrebbero evitare periodi di quarantena o ulteriori test. I certificati verdi e il Digital Green Certificate non sono il medesimo documento: i primi sono rilasciati in ambito regionale e sono validi solo sul territorio nazionale e fino all'entrata in vigore del Digital Green Certificate, che verrà invece emesso da una piattaforma nazionale, alimentata con i dati trasmessi dalle Regioni, e conterrà un codice a barre bidimensionale (QRcode) per verificarne digitalmente l'autenticità e validità. Sarà necessario per muoversi in Unione Europea oltre a valere sul territorio nazionale per gli spostamenti e le attività per i quali è richiesta certificazione.

### DOVE POSSO ANDARE?

Sul sito del Governo è possibile consultare le schede di tutti i paesi del mondo, aggiornate quotidianamente, per conoscere le politiche dei singoli stati per viaggi da e per l'Italia. Se poi si hanno ancora dubbi grazie al questionario interattivo [infocovid.viaggiaresecuri.it](https://www.viaggiaresecuri.it) è possibile sapere al volo dove è possibile recarsi e con quali requisiti.

### LE ISOLE COVID-FREE

Covid free è la parola d'ordine delle isole,



in cui si scongiurano i focolai e si spera nel ritorno dei turisti. La prima isola Covid-free d'Italia è Procida, con oltre 6.000 dosi somministrate su una popolazione di 7.500 vaccinabili. L'obiettivo di immunizzare tutta la popolazione è stato raggiunto in quattro giorni, dal 29 aprile al 2 maggio. Dalla platea sono stati esclusi gli under 18, i contagiati recenti, le persone attualmente in quarantena e 500 tra marittimi ed isolani attualmente non residenti. Per il resto tutta l'isola è Covid-free.

*"C'è stata una grande adesione che ha raggiunto quasi il 90% della popolazione - ha dichiarato Antonio D'Amore, direttore generale dell'Asl Napoli 2 - Ringrazio i giovani medici ed infermieri che in questi quattro giorni non si sono risparmiati per raggiungere questo traguardo".*

Le isole sono il cuore pulsante del turismo campano e proprio da queste il presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca intende ripartire. Dopo Procida, l'esperimento di immunizzazione verrà applicato anche a Ischia e a Capri per un'estate italiana, libera da ogni pensiero.

## Un'estate italiana a prova di Covid: dai certificati verdi alle isole Covid-free"



## Dopo Procida, tocca a Ischia e a Capri vaccinarsi



# CANE IN VACANZA SENZA STRESS

*Destinazioni  
pet-friendly a  
portata di tutti,  
le ferie a misura  
di Fido*



**Nasce TripForDog.com,  
la prima agenzia  
di viaggi dog-friendly**

Dati alla mano, l'Italia è la destinazione più pet-friendly d'Europa. Secondo Coldiretti 1 famiglia su 5 (22%) porta con sé il proprio animale domestico in vacanza, un dato che conferma anche Airbnb, secondo cui le ricerche di alloggi pet-friendly sono aumentate del 65% negli ultimi mesi a livello mondiale. Un trend prevedibile, dato l'aumento di adozioni nel 2020. Portare in vacanza il nostro amico a 4 zampe è una scelta semplice, ma la

parola d'ordine è "organizzazione".

Prima di partire, è d'obbligo una visita dal veterinario, che accerterà lo stato di salute del nostro animale domestico e provvederà ad eventuali vaccinazioni necessarie e per la meta di viaggio scelta. È consigliato portare con sé un kit di base con alcune medicine che potrebbero tornare utili (prodotti per prevenzioni parassitarie, un probiotico in caso di disturbi intestinali, una soluzione per pulire le orecchie).

## **COME RAGGIUNGERE LA DESTINAZIONE**

L'auto è sempre la scelta migliore. Il Codice della Strada consente di portare un animale, purché custodito nell'apposita gabbia o contenitore, ma bisogna considerare che i cani possono soffrire il veicolo per motivi fisici o psicologici e manifestarlo con nausea, vomito, paura e agitazione. Se il problema è psicologico, la soluzione è abituare gradualmente il cane ai viaggi in auto con tragitti via via più lunghi. Se il problema sussiste è meglio considerare con il veterinario di intervenire con un farmaco. Una sosta ogni una o due ore è indispensabile per il nostro animale per farlo bere, ma niente cibo: è meglio farlo viaggiare a stomaco vuoto per evitare





che stia male. Se l'auto non è un'opzione, viaggiare in treno con il cane è quasi sempre economico. In Italia i cani di taglia piccola possono viaggiare gratuitamente dentro a un trasportino che non ecceda le dimensioni di 70x30x50 cm e che va tenuto sulle gambe. I cani di taglia media pagano un biglietto ridotto e devono stare vicino al proprietario, al guinzaglio, mentre quelli di taglia grande devono avere anche la museruola.

Se si sceglie il viaggio via mare, invece, in alcuni casi il traghetto dispone di un canile di bordo, dove far stazionare obbligatoriamente gli animali. Per una crociera, la situazione si complica, perché nella maggior parte dei casi gli animali non sono ammessi.

Per viaggiare in aereo, i cani di piccola taglia possono solitamente volare in cabina, insieme al proprietario, ma solo nell'apposito trasportino omologato IATA, l'ente internazionale che stabilisce le norme per il trasporto aereo. I cani più grandi devono invece viaggiare nella stiva, dentro gabbie omologate. Pur essendo pressurizzata, la stiva non è il luogo migliore per passare diverse ore: è molto rumorosa e piena di cose che spaventano terribilmente il nostro amico Fido, creandogli grande stress.

## IN SPIAGGIA

Per poter portare il cane al mare sulla spiaggia libera bisogna verificare sul sito del Comune se sono state emanate ordinanze che vietano o limitano ai cani l'accesso ad alcune aree o fasce orarie. Mattino e sera sono i momenti migliori per godersi la spiaggia con Fido in tutta libertà e fargli fare una nuotata in mare, a cui seguirà obbligatoriamente una doccia abbondante, per lavare la salsedine ed evitare problemi cutanei. Durante il giorno è meglio tenerlo al riparo dal sole, in aree dedicate o sotto l'ombrellone, e assicurarsi di portare acqua fresca in abbondanza.

## IN MONTAGNA

Una passeggiata tra i boschi è rigenerante per il padrone e per il nostro amico a 4 zampe, ma deve sempre guidarvi il buon senso. Indispensabile portare nello zaino almeno un litro d'acqua solo per lui e una ciotola dove farlo bere. Attenzione alle vipere, un serio rischio nel trekking in alta quota. Di ritorno dall'escursione, controllate bene il pelo del vostro cane, spazzolandolo con cura e usando prodotti antiparassitari.



## TripForDog.com, LA GUIDA TURISTICA A 4 ZAMPE

Con l'obiettivo di agevolare le vacanze e le attività insieme al proprio cane, nasce TripForDog.com, la prima Agenzia Viaggi Dog Friendly. Fare una gita, un'esperienza con il nostro amico a 4 zampe non può che rafforzare il rapporto tra amico peloso e padrone, ma non sempre è facile organizzare la vacanza perfetta. La piattaforma propone opportunità di svago personalizzabili, che vanno dai BauTour di branco ai tour enogastronomici pet-friendly, passando per il dog trekking. Insomma, idee e destinazioni che accontentano i gusti di tutti, anche dei più intransigenti. Per esempio, se non si vuole rinunciare a una "vacanza intelligente" ed evitare le peripezie di Alberto Sordi alla Biennale, TripForDog propone un biglietto salta-coda o un ausilio di un dog sitter certificato per assicurare un'esperienza senza stress in Italia e all'estero.

## VIAGGIO ALL'ESTERO? NON DIMENTICARE IL PASSAPORTO

Il Passaporto è necessario per l'ingresso degli animali domestici nei Paesi esteri, senza dimenticare che serve anche per il rientro in Italia, e si richiede alla ASL Veterinaria di riferimento. Requisiti fondamentali per ottenere il Passaporto UE sono il microchip e la vaccinazione antirabbica effettuata da 21 giorni. Il passaporto è rilasciabile solo a partire dall'età di tre mesi compiuti (Nota del Min. della Salute - prot. n. DGVIII32719P.I.4 c.b.10), in quanto i cuccioli sotto i tre mesi non possono essere vaccinati contro la rabbia. Il Passaporto europeo per animali sostituisce in tutto e per tutto il loro libretto sanitario: tutte le vaccinazioni ed i richiami saranno riportati nelle sezioni dedicate del Passaporto. Il rinnovo è automatico nella maggior parte dei casi. Non avrete problemi per l'espatrio se effettuerete il richiamo dell'antirabbica nei tempi corretti ovvero

## COSA NON DEVE MANCARE NELLA VALIGIA DI FIDO

- 1. Libretto sanitario**, rilasciato dal veterinario. In caso di viaggio all'estero, sarà necessario il passaporto del cane, rilasciato dal servizio veterinario della ASL.
- 2. Collare con un recapito**, il nome del cane e il vostro numero di telefono.
- 3. Qualcosa che ricordi a Fido la sua quotidianità**, un **gioco**, una coperta, un peluche.

## *Cane al mare o in montagna, attenzione ai colpi di calore*



prima della scadenza di 12 mesi: il veterinario applicherà l'etichetta del batch del vaccino sul passaporto e aggiungerà la data. La scadenza sarà fissata di nuovo dopo 12 mesi.

# No ai brevetti sui vaccini: basterà per salvare il mondo?

**LA PROPOSTA  
NEGLI USA DI  
BIDEN TRA UTOPIA  
E REALTÀ:  
IL PROBLEMA È  
GIURIDICO...  
ED ECONOMICO**



Joe Biden

**I**l governo degli Stati Uniti ha annunciato, tramite la rappresentante per il commercio estero Katherine Tai, di appoggiare la sospensione dei brevetti sui vaccini contro il Covid-19 per facilitarne la produzione e la distribuzione nel mondo. Lasciare intere popolazioni sguarnite di vaccinazioni vuol dire consentire al virus di mutare e di produrre varianti che, potenzialmente, potrebbero non essere contrastate dagli attuali vaccini. Occorre però valutare i possibili effetti di un provvedimento simile, e interpretare la spaccatura tra USA e altri paesi, come la Germania che ha fermamente rifiutato la proposta di Biden.

È davvero un problema di brevetti? I brevetti sono dei titoli giuridici, la cui esistenza viene giustificata dal fatto che, grazie

ai diritti di sfruttamento economico esclusivo, viene stimolata la produzione di nuove invenzioni, che diventeranno poi di pubblico dominio allo scadere della certificazione. Questo sistema di proprietà intellettuale che ruolo gioca nella produzione e distribuzione dei vaccini?

La sospensione dei brevetti sarebbe solo il primo di tre passaggi necessari per accelerare la produzione e la somministrazione del vaccino, spiega Rachel Cohen, direttrice dell'ong statunitense Drugs and neglected diseases. *“Prima è necessario rimuovere gli ostacoli dei brevetti, poi è necessario trasferire le competenze per produrli e infine serve un massiccio investimento nella capacità di fabbricarli”.*

Dello stesso pensiero è la BioNTech, per cui

la misura di sospensione dei brevetti non avrebbe alcun effetto a breve e medio termine, anzi. *“Gli esperti hanno già sottolineato che di solito ci vuole un anno per allestire e convalidare nuovi siti di produzione”*. Il brevetto di un vaccino non è nulla, senza il know-how necessario per produrlo. In Italia la linea Pfizer-BioNTech è sostenuta da Farmindustria. *“Non ci si può improvvisare produttori di vaccini contro il Covid - ha spiegato con una nota l’associazione delle imprese farmaceutiche italiane - La proprietà intellettuale, come tra l’altro sottolineato recentemente anche dalla Commissione Europea, non rappresenta un ostacolo per l’aumento della produzione”*.

Sembra quindi che un’esenzione non possa, da sola, contribuire ad aumentare la produzione dei vaccini. Pfizer e Moderna potrebbero perdere il diritto di fare causa a chi produca i loro vaccini senza permesso, ma probabilmente non c’è ancora nessuno in grado di farlo. Il costo dell’utilizzazione del brevetto, per quanto proibitivo, è un ostacolo formale alla produzione di questi vaccini. Nel caso dei vaccini Pfizer e Moderna la



tecnologia è stata sviluppata così di recente che nessuna casa farmaceutica può replicarli velocemente. Occorre imparare e sviluppare le strutture e i processi, e questo sviluppo richiede tempo e risorse.

**In ogni caso, dice Farmindustria, in breve tempo non ci si può improvvisare produttori di vaccini contro il Covid**



Jonas Salk

## IL CASO DELLA POLIOMELITE

In una situazione di emergenza come quella che si stava verificando nella seconda metà del Novecento, dove migliaia di bambini lottavano con la poliomelite, malattia che provoca l’atrofizzazione dei muscoli, deformità nella crescita, e che spesso conduceva alla morte, Jonas Salk, medico statunitense, come Albert Sabin, aveva un solo scopo: sviluppare un vaccino contro la polio. Fu nel 1952 che Jonas Salk mise a punto un vaccino ottenuto uccidendo il virus con la formalina, ma conservando i suoi determinanti antigenici e promuovendo quindi la produzione di anticorpi. Il vaccino si confermò efficace e non lesivo nella primavera del 1955.

Di lì a poco un altro ricercatore, Albert Sabin, mise a punto una strategia alternativa: un vaccino costituito da un virus vivo e attenuato in luogo di un virus virulento e ucciso. Oltretutto nella sua strategia il vaccino poteva essere assunto per bocca, su una zolletta di zucchero, invece che iniettato come il “Salk”. L’Oms (l’Organizzazione Mondiale della Sanità) confermò, nel 1960, che entrambi i vaccini erano efficaci e sicuri. Tanto Sabin quanto Salk rinunciarono al brevetto, consentendo una vaccinazione di massa in ogni parte del mondo. Il 12 aprile 1955, Salk venne intervistato da Edward R. Murrow durante una trasmissione della CBS, e alla domanda del conduttore su chi avesse il brevetto del vaccino, Salk rispose “Le persone, direi. Non c’è un brevetto. Puoi forse brevettare il sole?”.

# Arriva il check-up post-Covid: le Marche all'avanguardia



*Al Centro La Fenice di Porto Sant'Elpidio già disponibile un pacchetto di esami per monitorare lo stato di salute*

**C**heck-up post-Covid al poliambulatorio "La Fenice" di Porto Sant'Elpidio e Civitanova Marche. E' questo il nuovo servizio innovativo che il centro mette a disposizione dei cittadini che hanno contratto e sconfitto il virus.

La Fenice si fa pioniera in questo: primo centro nelle Marche e tra i primi in Italia ad offrire un check-up esclusivo post-Covid per non abbandonare i pazienti a loro stessi. Secondo gli ultimi studi dell'Istituto Superiore della Sanità, la metà di chi ha avuto l'infezione può avere sintomi successivi che non consentono un ritorno al 100% delle condizioni precedenti. E questo può valere anche per chi non ha sviluppato sintomi importanti.

#### Quali sono i postumi del virus?

Stanchezza, difficoltà respiratorie, problemi di memoria, forti dolori alle articolazioni, sono alcuni dei sintomi piuttosto frequenti in coloro che hanno avuto la malattia. I postumi del virus possono coinvolgere vari distretti: polmoni, miocardio, rene, sistema vascolare, sistema nervoso centrale, apparato muscolo scheletrico e gastrointestinale. E i molteplici sintomi confermano il polimorfismo di questo virus: malessere e spossatezza, dolori muscolari, insonnia, tosse e fame d'aria, fino ad arrivare a problemi respiratori, aritmie, vertigini, oppure diarrea e perdita d'appetito, accompagnata da problemi digestivi, alla vista e alla pelle.

#### Check-up post-Covid: pacchetto personalizzato con test diagnostici specifici

Il pacchetto post-Covid comprende in primis una visita pneumologica, completa di spirometria e saturimetria. E visto che gli apparati più colpiti sono quello respiratorio e cardiaco, segue un primo screening completo di ECG ed ecocardiogramma con visita cardiologica. C'è poi il test del cammino, la valutazione dello stato ossidativo, le analisi di laboratorio e la consultazione con la psicologa per la sfera emotiva, cognitiva e comportamentale. Sulla base della valutazione finale, se necessario, verranno consigliati ulteriori esami: visita con dermatologo, otorino, neurologo, gastroenterologo e consulto nutrizionale.

#### Sicurezza e vantaggi a prezzi contenuti

"La scelta di offrire questo servizio - risponde Alberto Gagliardi, responsabile della comunicazione e marketing del centro La Fenice - è nata dal fatto che abbiamo constatato che, dopo la fase acuta da Covid-19, i polmoni possono presentare dei danni e di conseguenza la stessa funzione respiratoria rimane compromessa per un periodo, che ancora oggi non siamo in grado di stimare. Da oggi queste situazioni di postumi occulti, che vanno spesso ad inficiare anche la sfera cognitivo-comportamentale, possono essere precocemente diagnosticati e curati grazie al check-up presso la Fenice a costi molto contenuti".

Paola Pieroni



LA VOSTRA SALUTE PRIMA DI TUTTO

# la fenice



@centrodiagnosticolafenice

## Centro Medico Diagnostico Chirurgico e Fisioterapico



**Sede di Porto Sant'Elpidio**  
Via Mazzini n.18 (FM)  
☎ 0734 904711  
[www.centrodiagnosticolafenice.it](http://www.centrodiagnosticolafenice.it)



**Sede di Civitanova Marche**  
Via Aldo Moro n.55/B (MC)  
☎ 0733 499715  
[www.poliambulatoriolafenice.it](http://www.poliambulatoriolafenice.it)



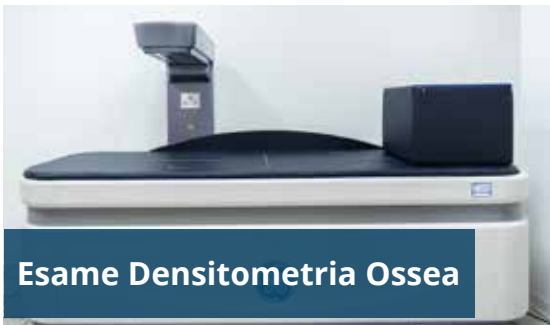
Risonanza Magnetica Aperta



TAC di ultima generazione



Mammografia 3D



Esame Densitometria Ossea



Palestra Riabilitativa



Centro Oculistico



Centro odontoiatrico



Ambulatori chirurgici





FIDUCIARIA MARCHE

SOCIETÀ FIDUCIARIA DI AMMINISTRAZIONE



# Investire in opere d'arte oggi: la garanzia di fare bene

*Con la Fiduciaria Marche si ha una guida esperta e di assoluta fiducia: ecco come muoversi in un mercato in ascesa e molto apprezzato*

Come e perché investire in opere d'arte sia diventato facile, sicuro e... molto proficuo (purché sotto la guida e il consiglio di un vero esperto di fiducia) è quanto spiega il Presidente della Fiduciaria Marche, dott. Valerio Vico, ai microfoni dell'emittente televisiva TVRS. Nell'intervista della trasmissione "Il CERCO-ARTE" della Fondazione Vincenzo Di Paolo, condotta dalla giornalista Sara Santacchi con il dott. Roberto Di Paolo, andata in onda sabato 24 aprile si è scoperta una nuova prerogativa "preziosa" della Fiduciaria Marche!

Il presidente Vico ha spiegato infatti che in un periodo come questo, quando la crisi si fa sentire, chi può e vuole investire i propri risparmi cerca soprattutto beni rifugio sicuri e di facile controllo.

Ma il mercato immobiliare è in discesa mentre altri beni, come oro, diamanti, gioielli o monete, sono di difficile accesso e valutazione. Invece le opere d'arte moderna e contemporanea attraggono sempre di più. Un mercato a portata di mano, apprezzato ed in crescita.

Naturalmente la Fiduciaria Marche gestisce

e cura patrimoni e capitali, grazie a consulenti ed esperti che collaborano professionalmente ad alto livello e per questo ha aperto recentemente una sua divisione che si occupa appunto di Arte, con partner internazionali affidabili e professionali.

Infatti, come è stato detto in trasmissione, la guida ad investire, in tale campo, dev'essere non solo di assoluta fiducia e affidabilità, ma anche esperta del settore specifico.

Nel campo delle opere d'arte la FIDUCIARIA MARCHE SRL è in grado di svolgere molteplici attività sostituendosi, ove possibile, al proprietario operando nella massima riservatezza.

Per far questo, la Fiduciaria Marche ha istituito un'apposita divisione coordinata dal Dott. Andrea Zampini per gestire il servizio di **AMMINISTRAZIONE DI OPERE D'ARTE** con uno specifico mandato fiduciario in cui la Fiduciaria Marche opera a nome proprio ma per conto del cliente che mantiene riservato il suo nominativo in qualsiasi operazione di compravendita.

*"Possiamo attribuirci il ruolo di CONSULENTI ARTISTICI - ha detto Vico - in quanto, avvalendoci di esperti del settore possiamo attivare ricerche di opere; creare collezioni; ricerca di controparti; valutare beni da acquisire; valutare opere già in possesso; effettuare scelta e gestione dei rapporti con case d'asta, musei, fondazioni; partecipare ad aste nazionali ed*



Dott. Andrea Zampini

*internazionali".*

Non solo. La Fiduciaria Marche è in grado di **AMMINISTRARE** opere d'arte stipulando contratti con caveau, prestando assistenza nelle fasi di compravendita; gestendo rapporti con case d'asta e musei per il prestito o noleggio delle opere; detenendo le opere in Italia o all'estero evitando adempimenti fiscali che lederebbero la riservatezza (che invece la FM, sostituito d'imposta, garantisce).

E, a proposito di quanto la Fiduciaria può garantire, il Presidente Vico vi ha aggiunto la completa legalità della provenienza sia dell'opera che del denaro, nel rispetto delle norme antiriciclaggio.

Ciò avviene acquisendo tutta la documentazione dell'opera e la tracciabilità del denaro che non provenga da operazioni illegali. Infine, da non trascurare il passaggio generazionale, nel senso che l'opera venga tramandata agli eredi legittimi comunque secondo le volontà dell'effettivo proprietario.



**Il Presidente Vico:  
"Amministriamo  
in sicurezza,  
sostituiamo il  
proprietario  
nelle transazioni,  
formalizziamo  
acquisti, vendite  
e passaggi  
generazionali"**



## ORGANIGRAMMA

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dott. **Valerio Vico** - Presidente e AD  
dott. **Mario Giugliarelli** - Consigliere e AD  
dott. **Federico Barbieri** - Consigliere e AD

### PROCURATORI

dott. **Francesco De Benedetto**  
(senior trust consultant)  
dott. **Pietro Giugliarelli**  
(procuratore)  
dott. **Massimo Saracini**  
(Partecipazioni societarie)

Seguici su **facebook.**

# DIFFERENZIATA, BELLA STORIA

*Come e perché nascono raccolta e riciclo, la base del nostro futuro... migliore*

Separare la plastica, la carta in vetro e le lattine è una azione divenuta oramai abituale. Ai bambini si insegna a scuola, ed in famiglia, che questo piccolo accorgimento è necessario per tutelare l'ambiente ed futuro loro da adulti, quello dei propri figli e delle generazioni successive.

Ma da cosa deriva questa "buona abitudine sociale"? Come è nata?

Oggi ogni condominio è dotato di bidoni colorati per le diverse tipologie di rifiuti. I non più giovanissimi ricordano che in tempi non proprio remoti, in Italia non si differenziava l'immondizia. C'erano solo i grandi bidoni grigi "ribaltabili" in cui si gettava di tutto. Grandi camion muniti di un braccio automatico passavano strada per strada, scaricavano nella loro "pancia" il contenuto dei bidoni, ed un compattatore interno ne riduceva il volume per ottimizzarne il trasporto e la lavorazione. L'immondizia indifferenziata veniva conferita in discarica o, nei casi migliori, incenerita in impianti che sono stati poi gradualmente dismessi perché emettevano gas inquinanti in atmosfera. Eppure, il riciclo dei materiali è una pratica che risale alla più antica memoria dell'uomo. Persino Platone nel quarto secolo a.C. ne parlava. La prima nozione di raccolta e riciclo differenziato della carta risale al 1031 in Giappone, dove - secondo gli antichi scritti - esistevano negozi che vendevano carta riciclata. Più recentemente, durante la Rivoluzione Industriale, in Bretagna gli "uomini delle polveri" raccoglievano le ceneri della combustione di legno e carbone e ne facevano mattoncini. Sin dal 1800 sempre in Gran Bretagna, si introdusse il principio di "vuoto a rendere" per le bottiglie di vetro (la prima azienda a promuoverlo fu la Schweppes). Nel 1813 Benjamin Law introdusse in processo di trasformazione di stracci usati in materiale da aggiungere alla lana vergine, processo che è rimasto in auge fino ai primi anni del ventesimo secolo.



Successivamente, e durante le due guerre mondiali, sorse la necessità di riciclare il metallo. Rottami di ferro e binari ferroviari venivano raccolti da operai - spesso improvvisati - che selezionavano metalli e macchinari dismessi per le strade e nelle industrie delle città per riportarli a nuova vita nelle fornaci impegnate a produrre automobili e macchine belliche. Negli Stati Uniti ci furono campagne di sensibilizzazione sociale volte a incrementare "donazioni" di stracci, metallo, carta e gomma come forma di patriottismo nazionale.

Il primo esempio di promozione della raccolta differenziata del vetro a livello governativo fu in Svezia nel 1884: dall'84 al 99 per cento del materiale poteva essere correttamente riciclato.

Negli anni '70 del ventesimo secolo, a causa della crisi energetica, la sensibilità al riciclo ebbe un ulteriore impulso: l'alluminio riciclato richiede per essere riutilizzato nuovamente solo il 5% dell'energia necessaria a produrlo di nuovo.

L'elettronica di consumo, benché già presente da tempo nelle nostre case, inizia ad essere riciclata solo a partire dal 1991. Il primo esempio è nato in Svizzera, dove si raccoglievano separatamente frigoriferi usati.

A causa della grande necessità di manodopera per la selezione, e del relativo costo inferiore in Asia rispetto a quello dei Paesi occidentali (ad esempio riciclare monitor da

computers negli Stati Uniti costa 10 volte più che in Asia) nacquero dei flussi commerciali di materiale riciclabile da USA Canada ed Europa verso Cina, Vietnam, India e Pakistan fra gli altri Paesi, fenomeno che perdura ancora oggi.

Nel 2014 l'Unione Europea costituiva, ed è tuttora, la principale piattaforma di riciclo mondiale. Il 50% dei rifiuti viene riciclato completamente, grazie a 60.000 aziende che impiegano oltre 500.000 lavoratori.

La politica di riciclo è sempre più promossa ed in pieno sviluppo, con introduzioni legislative sempre più stringenti: L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità. Sottoscritta il 25 settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite, e approvata dall'Assemblea Generale dell'ONU, l'Agenda è costituita da 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile - Sustainable Development Goals, SDGs - inquadrati all'interno di un programma d'azione più vasto costituito da 169 target o traguardi, ad essi associati, da raggiungere in ambito ambientale, economico, sociale e istituzionale entro il 2030.

Questo programma non risolve tutti i problemi ma rappresenta una buona base comune da cui partire per costruire un mondo diverso e dare a tutti la possibilità di vivere in un mondo sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale, economico.





# Smart Packaging, oltre il sacchetto

*La tecnologia fa passi da gigante nella compostabilità, facendo crescere le nostre piccole e medie imprese*



**P**er le piccole e medie imprese della filiera, è la svolta. Un packaging intelligente ed ecologico, il futuro per tutti. Anche per la produttività e l'occupazione della nuova Green Economy che vede molte aziende importanti impegnate in sinergia. "Chi non si distingue, si estingue" ricorda l'Assessore alle Attività produttive e vicepresidente della Regione Marche Mirco Carloni, alla CristianPack di Osimo, durante la presentazione dell'avveniristico progetto di smart packaging voluto e sostenuto dalla Regione Marche.

Il Progetto del settore AGRIFOOD approvato dal MISE ha per titolo: "Nuove tecnologie di prodotto per packaging flessibili, rigidi e semi rigidi, ecocompatibili polifunzionali e intelligenti". Rappresenta un modello operativo della "Industria 4.0", sostiene l'ambiente e rende competitive le nostre piccole e medie imprese che sono l'eccellenza italiana su cui si deve e si può tornare a puntare. "La nostra tradizione e la storia della Cristianpack - ha detto Sandro Pergolesi, il titolare - ci permette di affrontare tempi in cui occorre rivoluzionare la produttività, mantenendo sicurezza e qualità. L'investimento che abbiamo fatto con il sostegno della Regione Marche, guarda al futuro".

Questo progetto vede coinvolte come protagoniste, oltre all'Università di Roma Tre, Università Politecnica delle Marche, le Regioni

Marche, Lazio ed Emilia Romagna, alcune imprese fortemente radicate sul territorio marchigiano quali Cristianpack e Copemo oltre a Ica ed Aroma System che il progettista referente, Fabrizio Faedi, non a torto ha definito modelli eccellenti per il trasferimento tecnologico e la conoscenza del mercato.

"In realtà il Progetto Agrifood nel settore dello smart packaging - ha detto Faedi - superando la burocrazia, mette insieme 4 valenze rilevanti per il mercato: Sicurezza; Competitività; Lavoro; Investimenti/Profitto. Ognuno di questi valori ricade con grande importanza produttiva, occupazionale, non da meno per la sicurezza alimentare e soprattutto ambientale, sul territorio".

Nell'ambito della Green Economy il Progetto coniuga perfettamente tecnologia e innovazione facendo dell'impresa un motore per lo sviluppo ecosostenibile del territorio: l'applicazione delle tecnologie al mercato, fa l'interesse del consumatore e favorisce una economia circolare dove la produzione si adegua alle regole del mercato, salvaguardando l'ambiente.

***La rilevanza del Progetto Smart Packaging: parte dalle Marche una piccola grande rivoluzione green***

# CHONGQING: SANITÀ AL PRIMO POSTO

E' forse, oggi, la più grande città del mondo. Ma anche la più "smart" relativamente alla Salute, alle strutture per la Sanità, all'innovazione tecnologica applicata alla Medicina. Tanto per dire: il programma della municipalità prevede "Almeno un ospedale di massima fascia 3A in ogni contea entro il 2025!". Chongqing è molto più che una città ma costituisce un agglomerato urbano in straordinaria crescita (oltre 32 milioni di abitanti), dove i cinesi accorrono, attratti sia da nuove professioni e dalle opportunità avveniristiche di lavoro, di impiego, di carriera. Sia dalla possibilità di portare con sé, finalmente, anche la famiglia, compresi i genitori più anziani. Infatti finora nelle grandi metropoli non esistevano piani di ospedalizzazione che garantivano la copertura di strutture mediche relativamente alla densità di popolazione. Qui, invece, tale studio e tale investimento è stato fatto. Vediamo alcune news (tratte dalla rassegna stampa del Consolato Generale d'Italia a Chongqing) che non solo attestano dati importanti per le infrastrutture mediche ma testimoniano che il comparto Sanità qui è considerato investimento industriale e business.

## La "densità" ospedaliera

Al momento, nella Municipalità di Chong-

qing sono operativi 39 ospedali 3A, ossia ospedali eccellenti di prima fascia. L'obiettivo è quello di dotarsi di altre strutture simili, fino a raggiungere un massimo di 90 ospedali entro la fine del 2025, in modo da consentire ad ogni contea la presenza di almeno un ospedale di fascia 3A (il top della professionalità e delle apparecchiature) e garantire così un'equa distribuzione di risorse mediche.

## L'industria biomedica si posiziona al primo posto a Chongqing

L'industria biomedica è stata inserita tra le dieci nuove industrie strategiche di Chongqing, con una dimensione settoriale pari a 60 miliardi di RMB nel 2020. Attualmente nella Municipalità sono registrate 191 "enterprises above designated size". Di queste ultime, 13 imprese hanno un valore di produzione annuale superiore a 1 miliardo di RMB, 11 imprese sono quotate in borsa, con un valore totale di mercato superiore a 300 miliardi di RMB. Tra le industrie locali, quella biomedica si posiziona al primo posto a Chongqing per numero e valore di mercato tra le industrie locali.

**Si ringrazia il Consolato Generale d'Italia a Chongqing per la condivisione info rassegna stampa - Healthcare WG**

*Imponenti investimenti proprio nelle strutture ospedaliere: la salute come business del futuro*

# Gli integratori... ai tempi del Covid



*Con poche controindicazioni, aiutano le diete, migliorano la nostra forma e ci sostengono... anche psicologicamente!*

## UNA "DRITTA"

Il dott. Guido Mariani della Clinica San Marco di Ascoli Piceno spiega come è possibile mantenere le difese immunitarie sempre efficienti per essere meno esposti al rischio di contrarre malattie.

**E' fondamentale assumere con continuità: Vitamina C, 1000 mg al giorno Zinco, specialmente negli adulti**

**S**ono tempi duri per il nostro corpo. E anche per la nostra volontà di essere atleticamente a posto. Per quanto tempo non è stato possibile semplicemente andare nelle palestre per mantenersi in forma oppure praticare i nostri sport preferiti? Siamo stati segregati in casa per la quarantena... ed è arrivata la primavera quasi a sorpresa, anche se tanto agognata da tutti. Ora lo specchio diventa inevitabilmente il nostro peggior nemico, per non dire della famigerata prova costume... che affligge le teen ager e non solo. Vediamo dunque se esiste un modo per limitare le conseguenze di questa quarantena forzata e rimettersi in forma... senza troppi sacrifici. La parola magica è: "integratori".

Alcuni integratori "giusti" possono salvarci, anche se un uso specifico è sempre farlo dietro consiglio del proprio medico di famiglia, che ci conosce meglio di tutti. L'estate è vicina, dovremmo prendere in considerazione la possibilità di usare integrazioni, di volerci bene pensando alla nostra salute. Ma come?

**1) La quarantena ci ha distrutto anche psicologicamente.** Provi ad allenarti a casa per levare quei fastidiosi 3 kg di troppo, ma ottenendo scarsi risultati. Prima di tutto, nota bene, non mollare, non bisogna abbattersi. L'aumento di peso e la difficoltà nello smaltirlo possono essere causati da un aumento dei livelli di stress, quindi di cortisolo. **Il consiglio è prima di tutto: rilassamento, prenderla con filosofia, una passeggiata in più e acquisire prodotti a base di FOSFATIDILSERINA per diminuire il cortisolo nel sangue**

**ed il grasso viscerale nell'addome.**

**2) L'estate è vicina, ma stai perdendo massa muscolare?** Prova con degli integratori proteici, delle proteine in polvere da sciogliere nel latte o in alternativa pasticche di amminoacidi come gli 8:1:1. **Ma utilizza marche affidabili, come NET o MYprotein.** Un prodotto di scarsa qualità in genere si riconosce dalla percentuale di proteine presente in esso, molti prodotti infatti hanno percentuali basse perché sono allungati con altre sostanze. La giusta quantità di proteine giornaliera è fondamentale per mantenere la massa muscolare o per acquisirne di nuova.

**3) Siamo ancora chiusi in casa, magari per gli esami? Si studia in casa con la didattica a distanza e si lavora tramite smart-working?** Occorre allora trovare la carica, una nuova energia. Dare il massimo non è sempre facile, nessuno ci controlla, le distrazioni sono tante, la concentrazione è bassa: da prediligere allora integratori a base di caffeina e zuccheri semplici. **Per equilibrare i pasti ci sono barrette di tutti i tipi, in circolazione. In alternativa questi due elementi possono essere assunti attraverso i più famosi energy drink sul mercato.**

In sintesi, abbiamo molti modi per aiutarci integrando l'assunzione di pasti quotidiani bilanciati, possibilmente indicati da un esperto con competenze mediche, sistemando eventuali carenze proprio con gli integratori. Per lo più non hanno controindicazioni e senza dubbio, dandoci sicurezza, possono aiutare a tirarci su il morale.

# Abitare le piattaforme virtuali nell'era della pandemia



**Il corretto utilizzo del video-tempo (anche nel lavoro quotidiano) e la introspettiva “stanchezza” da internet**

**O**rmai da più di un anno viviamo nel video-spazio. Le piattaforme sono diventate i nostri luoghi di residenza dove ciò che è personale è diventato pubblico. La pandemia ha inondato le nostre vite di incontri e interazioni online. Lavoriamo, e socializziamo con e nello schermo, per e attraverso le piattaforme, ormai “coinquiline” della nostra quotidianità in Rete. Microsoft Teams, Skype, Google Classrooms sono solo una parte di questi ambienti pubblici, all’interno dei quali le nostre vite si intrecciano, anche avendo poco in comune: tutte guadagnano e impiegano per ore le

nostre giornate. Il lavoro e la partecipazione iper-attiva di ogni utente online è aumentata, il tempo “libero” da dedicare al pensiero, ai rapporti con famiglia e amici è stato inghiottito. Il video-tempo fa parte del regime lavorativo postfordista avanzato, eseguito da soggetti che dovrebbero svolgere compiti mossi da chiari obiettivi e passioni, ma dopo ore, giorni, settimane e mesi nella nostra giornata piattaforma ci si limita ad eseguire distratti i propri doveri, stanchi, ma sempre e comunque multi-tasking. La scrittrice Rawiya Kameir ha definito la “stanchezza” da Internet come lo stato psico-fisico che segue la dipendenza dal web, dove

scorri i contenuti online, ti aggiorni, leggi le sequenze temporali in modo compulsivo e poi ti senti più esausto di prima.

È un'ansia che accompagna il sentirsi intrappolati in un vortice di parole e pensieri dell'Altro al di là dello schermo.

Il massimo che possiamo fare è offuscare lo sfondo della nostra postazione o renderci silenziosi qualche minuto. Perfino lo sguardo, il mostrare il viso diventa facoltativo. Tutto il

siamo mai sicuri di essere ancora inter-connessi, quindi verifichiamo continuamente la nostra immagine o richiamiamo l'attenzione del nostro interlocutore chiedendo se in quel momento riesce a sentirci e vederci senza interruzioni.

Isabel Löfgren, Senior Lecturer in Media and Communication Studies all'Università Stoccolma, ritiene che dovremmo pensare i media piattaforme come "mezzi freddi" -

## L'ansia conseguente alla sensazione di sentirsi intrappolati nella rete: come rielaborare un "sé"



processo di comunicazione può essere controllato e personalizzato.

Gli studiosi Abrahams e Pinheiro osservano come una semplice videoconferenza di poche ore sia di per sé psicologicamente impegnativa. Il nostro cervello, infatti, ha bisogno di elaborare un sé come corpo e come immagine. Online ci mancano gli indizi corporei sottili per comprendere pienamente il contenuto di ciò che qualcuno sta raccontando nella piattaforma. La nostra immaginazione colma le lacune e attiva azioni necessarie a elaborare determinati messaggi e selezionare le cose da ignorare. Nel frattempo, controlliamo continuamente lo schermo, non

spazi che richiedono più partecipazione da parte del pubblico, dove il cervello umano, macchina in piena attività, ha bisogno di colmare le lacune di percezione, il senso delle proporzioni rispetto ad altri corpi, la vicinanza emotiva del soggetto dall'altra parte della fotocamera.

Sopravviveremo dunque alla "piattaformizzazione della vita quotidiana"?

Secondo il filosofo francese Bernard Stiegler "la tecnologia che ci uccide ci salverà": se Zoom, Google Meet e Microsoft Teams sono da un lato il nostro "veleno" quotidiano, dall'altro la costante medi(t)azione è l'antidoto contro la tecno-pandemia.

MEDICO



## *Processo di gestione della filiera del farmaco e Cartella Socio Sanitaria CBA*



# Quell'armadio robotizzato che facilita la filiera del farmaco

**C**BA Group supporta le strutture socio-sanitarie e sanitarie nell'erogazione di servizi con software, consulenza e formazione. Le tecnologie offerte che nascono dall'esperienza diretta con 1500 clienti supportano un mercato in continua evoluzione, a servizio dei professionisti che si dedicano ogni giorno alla cura e alla gestione degli assistiti. Oggi più che mai il processo di gestione della filiera del farmaco e la Cartella Socio Sanitaria CBA portano valore attraverso una riorganizzazione più fluida dei processi che ruotano attorno a questo delicato ambito ottimizzando i tempi a vantaggio della qualità della cura.

Da sempre e in particolare in questo momento di pandemia, la preparazione delle terapie è un processo delicato e di responsabilità che richiede un gran numero di ore e la massima concentrazione da parte degli operatori.

L'armadio dei farmaci robotizzato CBA si può rivelare particolarmente utile per sgravare il lavoro degli operatori e sopperire alla mancanza di infermieri nelle case di riposo. Il fenomeno della fuga degli infermieri verso la sanità pubblica, recentemente segnalato anche dalle principali associazioni di categoria del settore, unita alla difficoltà di reperire nel mercato del lavoro tali professionalità sta mettendo in seria crisi le strutture in molte regioni italiane.

L'armadio farmaci robotizzato, fornito in collaborazione con il partner Ladurner Hospitalia, integrato con i software CBA, ma integrabile con altri software terapie, è la soluzione completa che CBA propone a tutte le case di riposo per ridurre i tempi di preparazione e somministrazione dei farmaci e dedicarsi con maggior attenzione alla cura dei loro ospiti.

Le terapie vengono prescritte su supporto informatizzato, l'input passa direttamente all'armadio che prepara dei blister monodose che riportano i dati dell'utente, i farmaci prescritti, l'orario di somministrazione. Nel momento della somministrazione l'operatore identifica la corrispondenza tra assistito e bustina con un sistema di riconoscimento univoco, registra la somministrazione della terapia e rileva eventuali incongruenze. Il robot se collegato al software Farmacia o Magazzino, può automatizzare anche il monitoraggio delle giacenze e le proposte di reintegro dei farmaci, così gli operatori non devono più preoccuparsi della gestione delle scorte. Tre secondi, è il tempo che impiega la soluzione CBA per preparare la terapia giornaliera di un ospite.

La soluzione CBA per automatizzare l'intera di gestione filiera del farmaco riduce quindi la manipolazione dei farmaci e il conseguente rischio di errore e permette di risparmiare tempo e ottimizzare le risorse.

Inoltre il Piano Transizione 4.0 è una grande occasione per tutte le strutture che vogliono cogliere le opportunità legate alla quarta rivoluzione industriale sfruttando le agevolazioni fiscali con un supporto negli investimenti, nella digitalizzazione dei processi e delle tecnologie correlate

**L'armadio farmaci robotizzato può essere integrato con Cartella Socio Sanitaria.**

Modellata sui bisogni dei professionisti del welfare, dal manager, al medico fino all'operatore, Cartella Socio Sanitaria risponde alle specifiche necessità organizzative della singola struttura e permette di gestire i processi di cura basati su strumenti di valutazione multidimensionali, condivisi dai professionisti coinvolti.

Ideale per RSA, RSD, centri diurni per anziani e disabili, strutture multiservizio e hospice è modulabile secondo i servizi che offre la struttura, permette quindi di scegliere gli strumenti più adeguati all'organizzazione. Ogni operatore può impostare il proprio ambiente di lavoro, personalizzando le videate in base ai dati da consultare, alert e scadenze da monitorare.

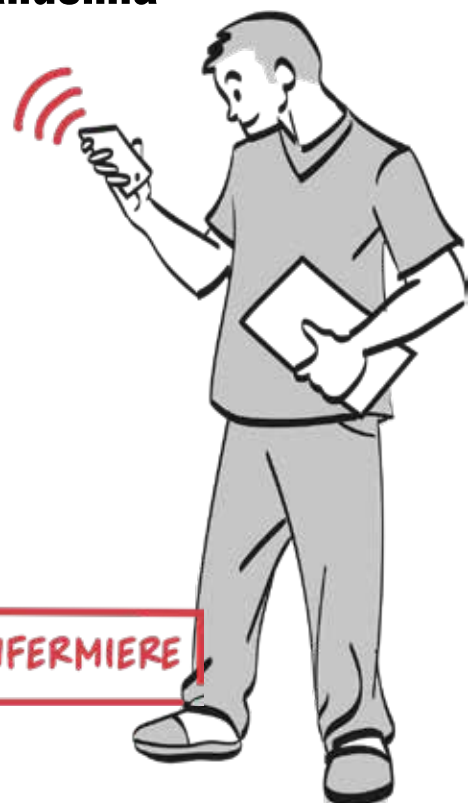
Cartella socio sanitaria è accessibile da web tramite PC, tablet e smartphone. I dati dell'utente possono essere inseriti e consultati ovunque, anche a bordo letto. I percorsi guidati, gli alert e una visualizzazione ottimale dei dati abbattano il rischio di commettere errori. Il foglio unico di terapia gestisce l'intero percorso del farmaco con controlli automatici. Le schede regionali contengono le informazioni necessarie all'accreditamento, alert avvisano di eventuali errori o mancanza dati. Inoltre è possibile estrarre le informazioni, effettuare statistiche, gestire gli storici e generare stampe. Per le strutture multiservizio è disponibile anche la scheda SDO.



**Cartella è stata implementata con una serie di nuove funzionalità per il monitoraggio della sintomatologia Covid.** E' possibile codificare gli assistiti attraverso una legenda colori che evidenzia lo stato dell'ospite rispetto al Covid. Il colore cambia automaticamente quando vengono registrati valori compatibili con l'infezione e alert avvisano della necessità di procedere a una valutazione. E' possibile registrare l'esecuzione del tampone e tenere traccia del risultato, il colore abbinato all'assistito cambia automaticamente. Cartella Socio Sanitaria permette di monitorare nuovi ingressi, ri-entri e isolamento dei pazienti, rilevandone l'andamento.

CBA apporta soluzioni tecnologiche che aiutano l'organizzazione delle strutture, semplificano il lavoro degli operatori nella gestione degli assistiti ai quali va garantito ogni giorno un servizio di cura. Ma supporta anche i policy maker che devono disporre degli strumenti per progettare modelli organizzativi nuovi nella tutela della salute dei più fragili.

## Come le tecnologie possono sgravare le strutture in una riorganizzazione stimolata dalla pandemia



**INFERMIERE**

## WEBINAR: Rendere sicura e veloce la filiera del farmaco

Una soluzione agevolata del Piano Transizione 4.0 in risposta all'attuale carenza di personale nelle case di riposo

**27 maggio 2021**  
dalle 16.30 alle 18.00

**Per info e iscrizioni**

<https://cba.it/eventi/rendere-sicura-veloce-filiera-farmaco/>

# Progetto Ciare, il campus delle sinergie

**L'ESPERIENZA DI GIOVANNI BOMPREZZI: UN RESTYLING MULTIFUNZIONALE PER FAR STARE INSIEME I GIOVANI IN SICUREZZA**



Tommaso Rossi, Presidente della Fondazione "Maria Grazia Balducci Rossi per i più bisognosi"

**C'**è un progetto a Senigallia che fa onore alla Fondazione Balducci-Rossi, che ha fortemente voluto un campus per i giovani e lo sta realizzando. Ne parliamo con Giovanni Bompreszi, che è stato uno degli artefici principali dell'idea, subito entusiasticamente accolta dal Presidente della Fondazione, Tommaso Rossi. Oggi, Bompreszi, che è responsabile della Caritas Senigallia, ci racconta come e perché in questo territorio si sente la necessità sociale di stare più vicino ai giovani e non solo. Ma iniziamo dal principio.

#### **Come nasce questo progetto?**

*"Mi occupo di sociale da anni e ho sempre pensato che sarebbe bello realizzare un posto per giovani, un luogo di aggregazione con ingredienti specifici, quindi ho unito la mia professione e interesse nei confronti degli altri con l'essere padre di due figli, che sperimenta cosa può mancare in una realtà come quella di Senigallia, ovvero un luogo dove i giovani si ritrovano, coltivano una passione e fare tanto altro".*

**L'idea di campus è proprio questa, un luogo ricreativo ma anche formativo ed educativo, un luogo d'incontro.**

*"L'idea che ho condiviso con Tommaso Rossi*

*è proprio quella di creare un luogo dove i ragazzi si ritrovano con delle motivazioni, ad esempio lo sport come fattore trainante. Realizzare una cattedrale nel deserto è sempre rischioso, spesso improduttivo, quindi bisogna trovare un fattore trainante, d'interesse, e collegare il tutto ad altri settori.*

*Di qui, il campus, una struttura ideale e multifunzionale, dove i ragazzi possano stare insieme. Delle volte quando si portano i figli in palestra è sempre una corsa contro il tempo: ho sempre pensato che fosse necessario coltivare meglio e in completa sicurezza, magari con educatori o adulti, questo servizio".*

**Lo stabilimento Ciare, rilevato dalla Fondazione Balducci-Rossi, ha bisogno di una profonda ristrutturazione. Ha bisogno di un giardino, di un campetto funzionale, di alcune stanze utili all'iniziativa. C'è un impegno grande, importante. Qui Tommaso Rossi ha avuto le idee chiare, allargare a enti e associazioni che vogliono partecipare. La prima potrebbe essere proprio la Caritas. Lei come vede questa collaborazione?**

*"A livello personale, mi sento una grande responsabilità, perché frequento sempre i luoghi attorno all'ex stabilimento Ciare, è un*



posto magnifico. Purtroppo lasciato in degrado da anni. Il progetto è vasto, ambizioso, ma condivido l'approccio di Rossi, ovvero di coinvolgere, sia per raggiungere l'obiettivo insieme, sia per renderlo una risorsa nel territorio. È una sfida che si può correre, soprattutto per i giovani. Mi piace tirar dentro la Caritas, perché sappiamo quanto sia importante investire sui giovani e sul valore della solidarietà, e spero possa svolgere un ruolo in un progetto così nella parte formativa nei valori grandi. Lavoreremo tutti insieme per provare a portare avanti questo progetto, non sottovaluterei la partecipazione delle associazioni sportive, perché è la garanzia della partecipazione dei ragazzi”.

#### **Ecco, quanto è importante per un giovane adolescente un luogo di incontro?**

“Secondo me è fondamentale avere degli spazi creativi, adattabili, sicuri dove il giovane possa coltivare la propria passione, qualunque essa sia, dallo sport alla musica, come tanti altri interessi perché nel progetto Ciare c'è anche l'idea di individuare stanze per fare ripetizioni, doposcuola, o imparare nuove lingue, in un luogo dove la persona possa ri-assaporare la bellezza del tempo e dello stare insieme senza ritmi frenetici.

Ci sarà anche uno spazio ludico e ricreativo, con uno snack bar, un accogliente caffè ben arredato e ospitale, per aiutare a far rivi-

vere questo luogo e dove i giovani possano frequentare liberamente, possano dir la loro, abbiano un ruolo da protagonisti, una causa che sta molto a cuore a Tommaso Rossi”.

**Non è facile trovare luoghi del genere, nemmeno nelle grandi città. La Fondazione Balducci-Rossi ha investito tanto in Africa, ora torna nel suo territorio originale, Senigallia. Il progetto Ciare è un dono alla città e un dono alle future generazioni.**

“Conosco la Fondazione da tanti anni, ho sempre collaborato con la famiglia Rossi. Ho conosciuto anche Maria Grazia Balducci Rossi, la sua energia, la sua inesauribile vitalità. Credo che il Progetto di cui stiamo parlando sia il messaggio più bello. E proprio qui, nella sua Senigallia. La sinergia è fondamentale, stiamo cercando partner, ma ci crediamo fortemente. Tommaso Rossi dà una grande spinta a realizzare progetti importanti. L'ha sempre fatto, come imprenditore, come benefattore, come uomo.

Ma c'è un'altra cosa importante: farlo in questo territorio significa sì fare un dono alle generazioni future, ma soprattutto alle presenti, in un periodo dove tutti stanno in casa per il problema della pandemia.

Noi stiamo lavorando per uno spazio dove assaporare la bellezza di stare insieme, presto, prestissimo”.



Il direttore della Caritas di Senigallia, Giovanni Bomprezzi

*Com'è nata l'idea: il luogo di aggregazione, l'ospitalità, lo sport. Spazi a disposizione per giocare e studiare*



L'ingresso dello stabilimento Ciare di Senigallia, dove sorgerà un Campus per i giovani



Via Cimabue

60019 Senigallia (AN)

[www.fondazionebalduccirossi.com](http://www.fondazionebalduccirossi.com)

[info@fondazionebalduccirossi.com](mailto:info@fondazionebalduccirossi.com)

# Combattere il Linfoma, gli aspetti psicologici



L'intervista alla dottoressa Cristina Bilanci, visibile sul canale <https://www.youtube.com/senzaetawebtv>

*La figura dello  
psiconcologo,  
risorsa  
fondamentale per  
il paziente e la  
sua famiglia*

**I**n questo momento in cui le malattie vengono penalizzate, la Fondazione Lorenzo Farinelli apre una serie di incontri con esperti di natura medico/scientifica attorno alle problematiche che insorgono per i malati di Linfoma, a partire da questa prima intervista con la psiconcologa e psicoterapeuta Cristina Bilanci.

**Qual è l'importanza dell'assistenza psicologica per un malato onco-ematologico?**

**Quali sono le linee guida da seguire?**

*“Una diagnosi onco-ematologica sconvolge sempre la vita di una persona, rappresenta una crisi importante, ma da intendere nell'accezione di cambiamento. Da quel momento in poi, la vita della persona cambia, cambia il modo di pensarsi, il rapporto con se stessi e con gli altri, cambia la propria vulnerabilità. È importante che il paziente abbia accanto una persona preparata per decidere quale*

*tipo di percorso fare: è necessario comprendere la condizione psicologica dopo l'impatto della comunicazione della diagnosi e provare a individuare i tratti di personalità predominanti. Bisogna anche vedere le resistenze della persona ad accettare la diagnosi e capire quali siano le normali strategie di adattamento che la persona ha messo in campo di fronte ad altre sfide e applicarle alla situazione. Noi psiconcologi seguiamo le linee guida della Società Italiana Psiconcologia ed interveniamo o con colloqui psicologici di sostegno in momenti delicati, o, qualora individuiamo un adattamento non funzionale, con una psicoterapia per sostenere in modo costante il paziente”.*

**L'assistenza può protrarsi anche una volta superata la malattia?**

*“Nell'ambito delle malattie onco-ematologiche, parlare di guarigione è molto complicato,*



Il futuro dipende da  
ciò che facciamo oggi.

Sostieni la Fondazione Lorenzo Farinelli:  
-dona il tuo 5x1000

C.F. 93157740429

-effettua un versamento

IBAN Monte Paschi Siena  
IT 32 S010 3002 6030 0000 1964

IBAN Intesa San Paolo  
IT 14 D030 6902 6091 0000 0004

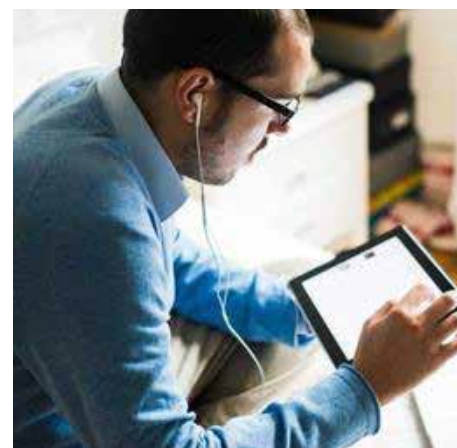
Donare il 5x1000 alla Fondazione Lorenzo Farinelli significa aiutare la Ricerca per combattere il Linfoma, in particolare il **Linfoma Non Hodgkin**. La Fondazione Lorenzo Farinelli è stata iscritta, in relazione alla categoria di competenza (vale a dire come Onlus), all'elenco degli enti che hanno il diritto di ricevere il contributo del 5x1000 attraverso l'Agenzia delle Entrate. Come ricordiamo, nella dichiarazione dei redditi basta aggiungere nell'apposito riquadro il codice fiscale della Fondazione che è il seguente: **93157740429**.

Un gesto che non costa nulla a chi compila la dichiarazione ma che lo rende benemerito per aver donato una piccola cifra per la ricerca scientifica nella lotta contro il Linfoma, la malattia che ci ha portato via Lorenzo Farinelli. E' questa la grande battaglia che la Fondazione ha come mission.

*perché devono trascorrere tanti anni senza che la malattia si ripresenti. La prima fase che la persona affronta è quella della remissione di malattia, periodo in cui il supporto psicologico è ancora più importante, perché devono essere integrati due aspetti: il ritorno alla vita e il permanere della frequentazione del reparto ospedaliero. Il ruolo dello psicologo è aiutare la persona ad elaborare tutto quello che ha affrontato, fare i conti con la paura di una recidiva della malattia e acquisire il coraggio di riprendere in mano la propria vita, tornare a sognare la normalità".*  
**La vita cambia per il paziente, ma anche l'ambiente circostante si modifica. Quale assistenza si può offrire alla famiglia?**

*"Una diagnosi di tumore non riguarda solo il paziente ma coinvolge tutta la famiglia, che deve avere uno spazio dove poter esprimere liberamente le proprie paure, poter esplicitare il dolore e conservare la speranza. Molto spesso il caregiver tende a donarsi completamente al proprio caro che sta vivendo la malattia, con il rischio di trascurare i propri bisogni. Non dimentichiamoci che la famiglia deve fare i conti con la propria sofferenza e con quella di chi ama. Tutti, indistintamente, hanno diritto ad avere un supporto psicologico, perché ognuno deve essere sostenuto in una crisi così importante, affinché possa conservare la speranza, nonostante la paura e il dolore".*

## UNA DIAGNOSI ONCO-EMATOLOGICA RAPPRESENTA UNA CRISI IMPORTANTE, DA INTENDERE NELL'ACCEZIONE DI CAMBIAMENTO



Via Gino Tommasi, 9  
60124 Ancona AN, Italy  
www.fondazione.lorenzofarinelli.it  
info@fondazione.lorenzofarinelli.it

# Telemedicina salvavita. La sfida di Kos Academy

*I temi della tre giorni di incontri convergono sulla necessità di un sistema unico digitale per la Medicina del futuro*

Ora più che mai la Telemedicina può avere un ruolo fondamentale per agevolare la comunicazione fra i vari "mondi" della Medicina e i suoi attori principali, aiutando i pazienti nel migliorare e velocizzare la prevenzione, la diagnostica e le terapie con maggiore confronto, migliore scambio di conoscenze e precisione delle cure.

Appare davvero utile il dibattito di questo livello voluto e organizzato da Kos Academy: tre giorni, il 27 e 31 marzo e 1 aprile 2021 dedicati a "Reti di Cura e prospettive di sviluppo della Telemedicina. Al centro sempre la Persona".

E' infatti apparso chiaramente, negli interventi di tutti gli illustri relatori on line, la convergenza di un consenso sempre più ampio verso la necessità, ormai improcrastinabile, di uniformare il sistema di comunicazione e trasmissione dei dati. A partire da una piattaforma che, gestita o meno dal SSn (ma senza l'apporto del sistema ospedaliero pubblico è più difficile) può avere:

a) la caratteristica pubblica - novello internet riservato alla Salute - di avviare una rete



per televisite, teleconsulti, confronto medico/scientifico allargato, ecc ecc.

b) la caratteristica più riservata per garantire la privacy - novello intranet - per specializzazioni mediche, ricerche e scambi fra strutture e personalizzazioni delle cure. Su questo ambizioso progetto, affinché diventi realizzabile, visto che se ne parla da anni ma tecnicamente e tecnologicamente è ancora utopia (anche perché servirebbe una formazione base per tutti gli attori del Ssn) la Telemedicina può e dev'essere, soprattutto accelerando per l'emergenza Covid, la chiave per avviare tutto il processo. E cambiare nel giro di qualche anno, l'intero mondo della Sanità.

Intanto, quando si entra in un ospedale, bisognerebbe sempre chiedere prima se sono garantite le informazioni e le comunicazioni attraverso il collegamento digitale, ossia l'utilizzo della Telemedicina. Telemedicina implica infatti anzitutto una digitalizzazione avanzata delle informazioni. Non si può più - è stato detto - ricevere un dischetto da un ospedale che nessuno è in grado di leggere, né il proprio medico di base né un altro ospedale...

La sfida lanciata da Kos Academy è dunque epocale. Riguarda la massima condivisione immediata delle informazioni medico scientifiche. Va oltre il problema tecnologico.

Vuole introdurre il concetto base di investire nell'innovazione per uniformare le reti, formando nuove professioni e rendendo quelle classiche più "digitalizzate", pronte al collegamento on line "salvavita".

Ciò è in linea con le esigenze contingenti di affrontare una pandemia, per esempio. Ciò riconosce l'esperienza ed i modelli di un know how già in essere che contraddistinguono le eccellenze italiane in sanità. Altresì riconosce e valorizza i diritti degli utenti (portatori di bisogni come partecipanti attivi) e gli standard di servizio che a tale innovazione danno gambe e corpo.

Infine, eleva a questione culturale il problema di competenza professionale, che grazie alla Telemedicina come primo approccio, apre all'era digitale di un nuovo confronto attivo e continuo, a tutta una serie di scambi di saperi, tesi a migliorare l'interfaccia fra medico e paziente.

In particolare velocizza e semplifica le tre fasi, insieme, che sovrintendono alla nostra salute: prevenzione, diagnostica, terapia.

**KOS**  
CARE



**SantoStefano**  
RIABILITAZIONE

# 6 MODI PER PRENDERTI CURA DI TE

Fisioterapia strumentale

Massaggi terapeutici

Massaggio shiatsu

Riabilitazione in acqua

Rieducazione posturale

Terapia manuale per patologie  
della colonna vertebrale

## Prenota la tua prestazione nel centro più vicino

**Ascoli Piceno** - Tel. 0736 6891

**Camerino (MC)** - Tel. 0737 637394

**Civitanova Marche (MC)** - Tel. 0733 812772

**Fabriano (AN)** - Tel. 0732 627871

**Filottrano (AN)** - Tel. 071 7221677

**Macerata** - Tel. 0733 30885

**Matelica (MC)** - Tel. 0737 787387

**Pesaro** - Tel. 0721 400869

**Porto Potenza Picena (MC)** - Tel. 0733 881249

**San Benedetto del Tronto (AP)** - Tel. 0735 432462

**San Severino Marche (MC)** - Tel. 0733 639339

**Tolentino (MC)** - Tel. 0733 969533

# Pillola-robot per colonscopia

*Precisione nella diagnostica grazie alla robotica e alla ricerca scientifica*

“Viaggio dentro il corpo umano” è stato un film di fantascienza fra i più famosi. Un’idea, una visione, comunque, fantastica, per gli anni in cui il film è stato realizzato, con effetti speciali davvero straordinari.

Il segreto? La miniaturizzazione che permetteva di diventare, uomini e macchine, piccolissimi, ed essere inseriti negli organi umani... con tutto ciò che ne consegue.

Nell’impiego in Medicina, specialmente diagnostica, oggi tutto questo si avvera!

Con l’enteroscopia per videocapsula, inserita nei Lea dal 2017, il sogno di viaggiare dentro il corpo umano è già realtà. Scienziati israeliani hanno inventato una pillola dotata di una videocamera miniaturizzata: una volta inghiottita, viaggia nell’intestino e lo filma, evitando l’introduzione di sonde per eseguire esami diagnostici come gastro-scopia e colonscopia.

Senza dubbio un gran... comodità non solo indolore e senza alcuna controindicazione, anche di tipo psicologico. Ma soprattutto un nanomacchinario in grado di eseguire foto e radiografie dall’interno con una precisione superiore.

Ma è solo un piccolo grande passo, fra i tanti già compiuti dalla Robotica. Infatti il primo robot chirurgico della storia è il «da Vinci»: nel 2000 ha ottenuto il via libera della Food and Drug Administration (FDA), l’ente americano che autorizza l’utilizzo di farmaci e dispositivi sanitari. All’inizio del 2008, i «da Vinci» sono più di 700 in tutto il mondo, e gli interventi nell’ordine delle decine di migliaia. Con circa 1600 operazioni, l’Italia è seconda solo agli Stati Uniti davanti a Francia, Germania e Regno Unito. In cardiocirurgia è in fase sperimentale HeartLander, un minuscolo robot snodato e



capace di muover-si in condizioni molto «difficili». Manovrato a distanza da un joystick, permetterà cure poco invasive in anestesia locale e a cuore battente. Gli esperti hanno testato con successo il robot sul cuore di maiali vivi, ma nel giro di pochi anni potrebbe essere la volta dell’uomo. Non solo: si pensa che HeartLander potrebbe servire per somministrare cellule staminali per riparare il cuore colpito da infarto. L’ultima invenzione in fatto di robotica applicata alla medicina è il «feto-robot». Ideato da ricercatori dell’Università di Tokio, riesce a simulare i movimenti del feto nel liquido amniotico. L’obiettivo è studiare le capacità di coordinamento del bambino, curare le malattie precoci del neonato e migliorare la chirurgia intrauterina e neonatale. Sempre giapponese è il prototipo di robot-infermiere, un umanoide alto 155 centimetri e di 70 chilogrammi di peso. L’automa è capace di raccogliere, spostare e trasportare oggetti più o meno grandi, fino a un peso di 30 chilogrammi. Il robot potrebbe essere presto impiegato nelle corsie ospedaliere per il trasporto di materiali, farmaci e pazienti.

la rivista della famiglia  
**senzaetà** [www.senzaeta.it](http://www.senzaeta.it) [info@senzaeta.it](mailto:info@senzaeta.it)

   
SEGUICI SU [senzaeta](https://www.facebook.com/senzaeta) [senzaetawebtv](https://www.youtube.com/senzaetawebtv)

**EDITORE**  
**PIXEL**  
**REDAZIONI**

ROMA - via F. Corridoni, 13  
NAPOLI, corso Umberto I, 228  
ANCONA - via 1° Maggio, 140

**Direttore responsabile**

Luca Guazzati - [l.guazzati@senzaeta.it](mailto:l.guazzati@senzaeta.it)

**Hanno collaborato**

Giacomo Buoncompagni, Julian Burnett, Daniela Calisti, Nico Coppari,  
Daniele Mariani Gibellieri, Davide Pazzaglia, Alice Preziosi, Piero Romano,  
Samuele Sequi, Mauro Zezza, Rolando Zoppi

**Grafica**

studio PIXEL

**Comitato scientifico**

prof. Manuela Rodriguez, Dip. di Farmacia, Università di Salerno

avv. Giovanni Conti, legale,

prof.ssa Marieli Ruini, antropologa, Un. La Sapienza

**Stampa**

**GRAFICHE RICCIARELLI**

Ancona Reg.Trib.Ancona n. 12 del 27/06/2003

POSTE ITALIANE SPA Sped.in abb. postale D.L. 353/2003

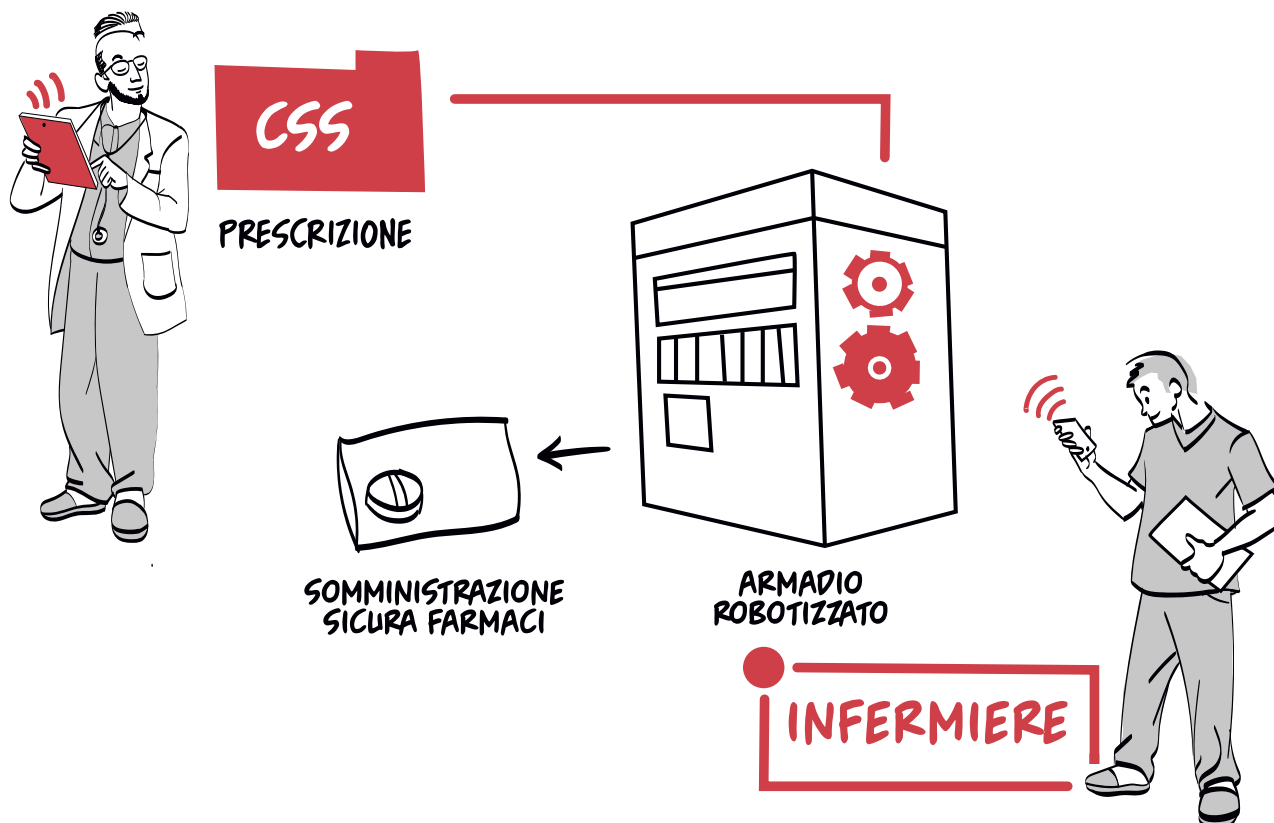
Conv. in L. 27/02/2004 n. 46 Art. 1, Comma 1, DCB Ancona

ISCRIZIONE AL ROC N. 13078 del 16/12/201

# Processo di gestione della filiera del farmaco



Una soluzione per sgravare il lavoro degli operatori e risparmiare tempo



CBA nell'attuale emergenza propone l'**automazione dell'intera filiera del farmaco** affinché gli operatori abbiano maggior tempo per dedicarsi alla cura degli ospiti.

Le terapie vengono prescritte su supporto informatico, l'armadio prepara il blister monodose con dati dell'utente, farmaci prescritti e orario di somministrazione.

L'operatore identifica la corrispondenza tra assistito e bustina con sistema di riconoscimento univoco e registra la somministrazione.

Il robot, se collegato al software Farmacia o Magazzino può automatizzare anche il monitoraggio delle giacenze e il reintegro dei farmaci.

CBA offre comunque l'integrazione anche con altri software terapie.

E' possibile acquistare o noleggiare l'armadio robotizzato oppure utilizzare il sistema centralizzato presso le farmacie.

Il processo di somministrazione sicura del farmaco è soggetto alle agevolazioni fiscali del **Piano Industria 4.0**

Scopri di più

+39 0464 491600 - [commerciale@cba.it](mailto:commerciale@cba.it)

[www.cba.it](http://www.cba.it)



“ Grazie a Univpm,  
oggi **lavoro nell'ufficio tecnico  
della Cooperativa Agricola Moderna**  
a Castelplanio. ”

*Federica Rosa*



“ Grazie a Univpm,  
oggi vivo a Roma e sono **Junior Economist  
all'Osservatorio sui Conti Pubblici Italiani**  
presso UCSC. ”

*Alessandro Cascavilla*



“ Grazie a Univpm,  
ho raggiunto il mio obiettivo  
e oggi **sono R&D specialist**  
all'Innovation Centre for Sustainable  
Construction, CRH plc. ”

*Alberto Belli*



“ Grazie a Univpm,  
oggi sono **Educatrice Professionale  
Sanitaria** e opero nell'ambito della cura  
di soggetti svantaggiati. ”

*Irene Bechrakis*



“ Grazie a Univpm,  
sono **Biologa marina**  
presso il diving center  
Air Sub Diving di Villasimius. ”

*Antonietta D'Agnessa*



[www.univpm.it](http://www.univpm.it)



# CONOSCERE PER ESSERE